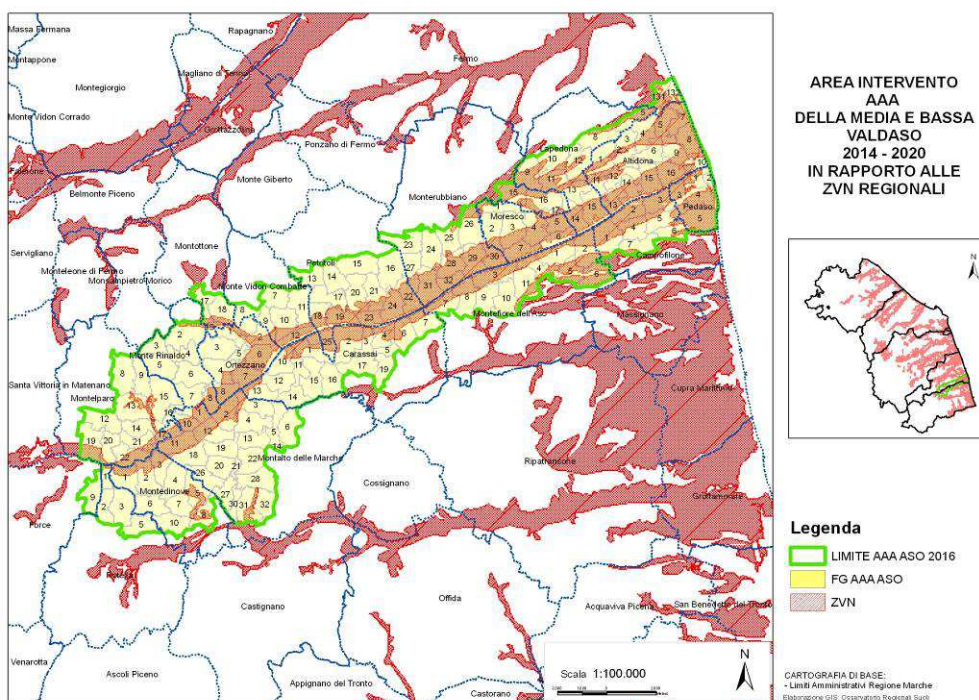




SOGGETTO PROMOTORE COMUNE DI ALTIDONA



ACCORDO AGROAMBIENTALE D'AREA PER LA TUTELA DELLE ACQUE

Accordo della media e bassa Valdoso

INDICE

Introduzione.....	3
1 - Descrizione generale del progetto d'area.	4
1.1 – Delineazione dell' "area d'intervento"	4
1.2 – Descrizione dell'area interessata all'accordo.	8
1.2.1 - Inquadramento geografico.	8
1.2.2 – Caratteristiche ambientali dell'area d'intervento.	8
1.3 - Dimostrazione del rispetto dei parametri di accesso 11	
1.3.1 – Statistiche geografiche.....	12
1.3.2 – Dati aziende agricole.....	15
1.3.3 – Calcolo dei parametri di adesione AAA Aso.....	19
1.4 - Descrizione degli obiettivi perseguiti e dei benefici ambientali previsti in relazione al territorio ed alla superficie di ZVN.....	20
2. Descrizione del soggetto promotore e del suo ruolo	23
2.1 - Politiche partecipate in atto e di previsione.....	24
2.2 - Coordinamento del progetto.....	27
2.3 - Azioni di divulgazione/informazione	27
3 -Individuazione dei soggetti partecipanti all'accordo e loro ruolo.....	29
3.1 - Schede aziendali (per ciascuna azienda con indicazione della superficie, degli importi previsti)	29
4 -Soggetti esterni coinvolti nel progetto d'area e loro ruolo (supporto tecnico al progetto)	32
5- Strategie scelte e linee di finanziamento a cui si intende accedere.....	33
6 – Sviluppo temporale del progetto	33
7 – Indicazioni delle esigenze formative	34
7.1 Azioni informative	36
8 – Indicazioni delle esigenze di sviluppo del progetto pilota	38
9 - Attuazione misura 16.5	40
9.1 – Facilitatori (misura 16.5)	41
9.2 – Monitoraggio.....	42
ALLEGATO N.1 (ALLEGATO SIAR)	

Introduzione

Nella realtà produttiva agricola della Val d'Aso già nella precedente programmazione PSR 2007/2013 gli agricoltori hanno maturato l'importanza delle azioni agro ambientali e la maggiore efficacia della loro applicazione attraverso l'agire insieme.

L'esempio portato dalle aziende coinvolte nel primo accordo ha contribuito ad allargare il gruppo di agricoltori sensibili a tali tematiche e spingere altri attori locali non direttamente coinvolti nell'attività agricola a costruire un nuovo Accordo Agroambientale su un ambito territoriale più ampio e con nuovi obiettivi.

Il precedente AAA aveva visto come soggetto promotore la Provincia di Ascoli Piceno sostenuto dalla Provincia di Fermo (in seguito alla suddivisione delle due Province). Con la riforma delle Province, il Comune di Altidona si è fatto promotore del nuovo AAA per la Valle dell'Aso in quanto già ente promotore e capofila del **Contratto di Fiume**. Il nuovo progetto d'area nasce quindi in continuità con la sperimentazione precedente, ampliando la propria prospettiva d'integrazione attraverso lo strumento del Contratto di Fiume, ispirandosi in modo diretto al concetto di coesione territoriale espresso come: *“una forte identità pur in presenza di attività economiche e sociali diversificate, compagine ampia, ma con una visione di sviluppo unitaria, condivisa e sostenuta, di approccio multisettoriale, attraverso progetti legati al territorio, con una spiccata propensione all'innovazione”*.

Il progetto d'area della Media e Bassa Valle dell'Aso tiene conto delle scelte strategiche regionali in materia agro-ambientale che facendo proprie le istanze espresse dal territorio traduce i fabbisogni in azioni mirate a preservare il paesaggio delle aree rurali delle Marche. Trasversalmente a tutti gli obiettivi del PSR è emersa, inoltre nella Valle dell'Aso, la necessità di riqualificare il sistema della conoscenza in ambito rurale per fornire agli agricoltori una preparazione adeguata ad affrontare le scelte, anche innovative, in ambito aziendale.

Altri fattori che sono emersi dagli studi preparatori e che la contaminazione del suolo e delle falde acquifere con agenti chimici nelle aree intensamente coltivate sia una problematica evidenziata da molti lavori scientifici, con notevoli implicazioni colturali, ambientali e sociali. Ad esempio, l'impiego di diserbanti chimici e nello specifico di alcune molecole comunemente impiegate in agricoltura ha portato in alcuni casi alla contaminazione delle acque di falda, con sostanze chimiche pericolose ad alto profilo eco tossicologico, ma fenomeni di contaminazione si verificano anche in conseguenza all'uso diffuso di fitofarmaci destinati al controllo dei parassiti animali e vegetali.

I cambiamenti climatici (es. aumento delle temperature) portano ad un maggiore consumo di acqua irrigua, l'introduzione di pratiche atte a contenere il consumo di acqua per l'irrigazione risponde all'esigenza di adattare le coltivazioni ai cambiamenti climatici. Tra queste pratiche ricadono alcune strategie di gestione del cotico erboso nelle colture permanenti e tecniche di lavorazione del suolo.

La bassa e media Valdaso è l'area vocata più importante delle Marche per la presenza storica di colture specializzate ortofrutticole, grazie anche alla rete irrigua realizzata a partire dagli anni '30.

Il precedente Accordo Agroambientale d'Area per la tutela delle acque e dei suoli da fitofarmaci e nitrati - Area Valdaso, relativo alle sole colture frutticole, ha avuto una forte ricaduta sul territorio, portando circa 100 aziende ortofrutticole ad aderire e ad adottare un disciplinare di produzione integrata avanzata su base volontaria, che è ancora il più restrittivo d'Italia. Tale disciplinare è basato sull'impiego diffuso del metodo della confusione sessuale, che ha portato ad una forte riduzione dell'impiego degli insetticidi nella valle, con effetti ambientali e sulla salute degli operatori, ampiamente riconosciuti. Per contro, tale riduzione ha favorito lo sviluppo di insetti dannosi un tempo secondari (es. Emitteri miridi, Ditteri e forficule), che sono invece oggi diventati un problema molto rilevante per le aziende che hanno aderito all'accordo.

Attraverso interviste e contatti frequenti con gli agricoltori che fanno parte dell'AAA Valdaso, è stato infatti rilevato che queste problematiche di difesa delle colture hanno portato una riduzione di produttività e redditività delle principali colture frutticole della valle e si ritiene che queste problematiche, se non opportunamente affrontate, porteranno ulteriori danni alle aziende agricole.

Al fine di incrementare la sostenibilità ambientale, la produttività aziendale, l'adattamento ai cambiamenti climatici, nonché la competitività e la capacità di penetrazione del mercato delle attività agricole dell'area, il presente progetto si propone di introdurre innovazioni nel sistema produttivo, attraverso lo sviluppo sperimentale di nuove pratiche orientate alla tutela ambientale delle acque

1 - Descrizione generale del progetto d'area.

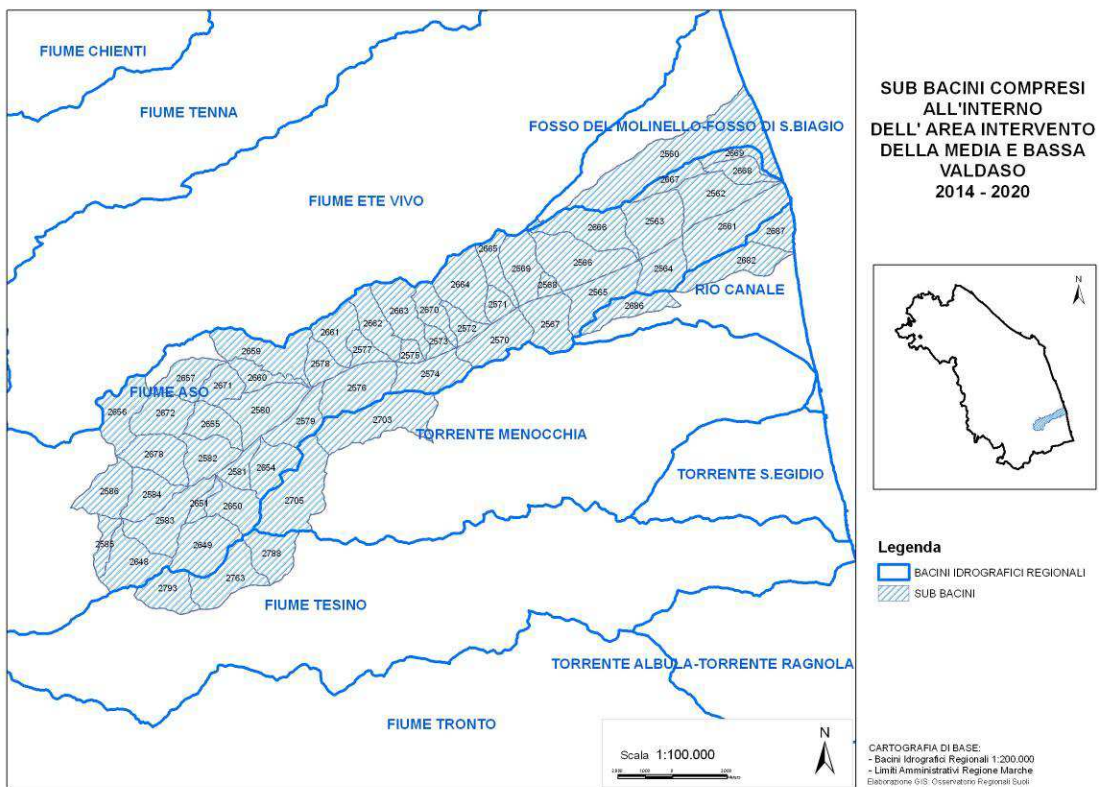
1.1 – Delineazione dell' "area d'intervento" .

La delineazione geografica del nuovo territorio oggetto dell'AAA Tutela delle Acque si basa su tre criteri DISCRIMINANTI:

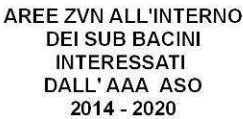
- comprendere uno o più microbacini idrografici delineati su Carta bacini Idrografici scala 1: 50.000 che individua i sub-bacini fino al 5° Ordine dalla foce alla sorgente - Sistema di riferimento/Datum: Gauss-Boaga, Roma40, Fuso Est;
- contiguità di superficie senza zone escluse al proprio interno;
- comprendere al proprio interno Zone Vulnerabili da Nitrati come identificate e delineate da cartografia regionale Decreto DS . 10/TAM 10 settembre 2003.

Il gruppo di agricoltori che opera all'interno della Val D'Aso insieme ad altri soggetti interessati alla definizione di un AAA per la tutela delle Acque, sulla base del primo Criterio discriminante e sulla base della loro attività produttiva, hanno individuato i sub-bacini da includere nell'"Area di intervento". Per arrivare ad un'unica area geografica senza interruzioni (2° criterio discriminante) sono stati individuati e selezionati altri sub-bacini compresi o contigui.

La cartografia seguente individua l'insieme dei sub-bacini selezionati in rapporto ai bacini idrografici regionali.

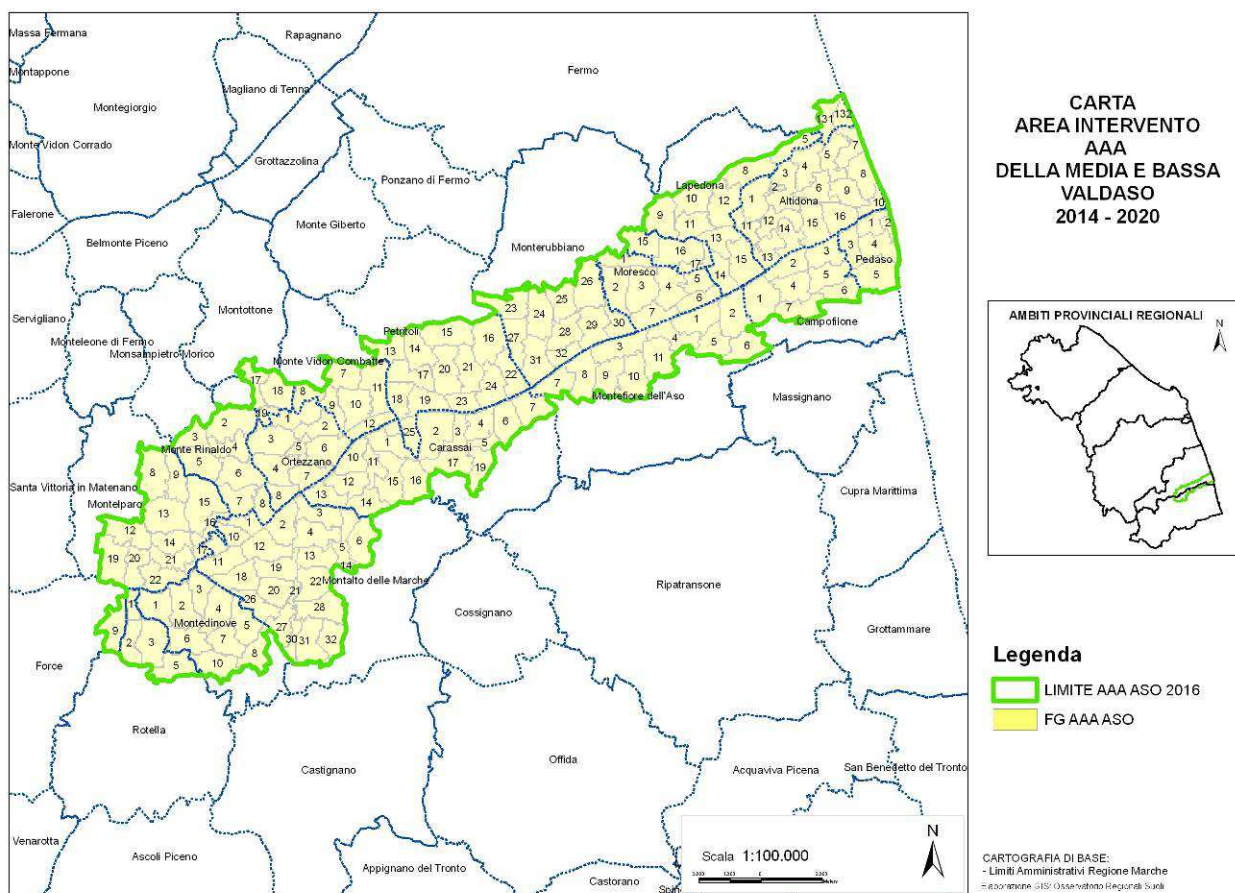


Con lo scopo di verificare il rispetto del terzo criterio discriminante alla cartografia prodotta è stata sovrapposta con operazione GIS di Overlay la carta delle ZVN regionali. Da tale sovrapposizione si evince che all'interno dell'area geografica, candidata a rappresentare un' "Area di intervento" (Bando AAA per la tutela delle acque DDS 311 del 06/05/2016, DDS 438 del 12/07/2016), sono comprese aree ZVN. La cartografia seguente illustra la distribuzione nello spazio delle ZVN coinvolte, i paragrafi successivi riportano le statistiche derivate in termini di superficie, distribuzione per Comune Amministrativo ed altre informazioni.



6

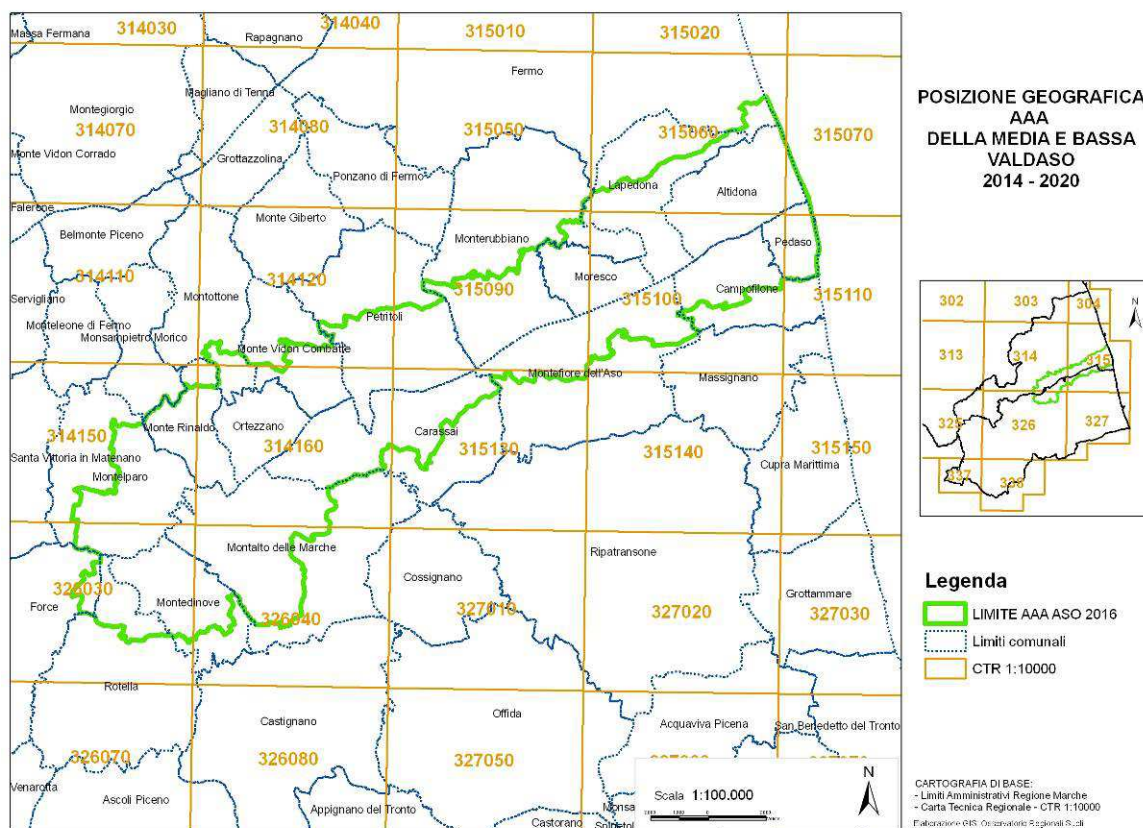
Progetto d'area - Accordo della media e bassa Valdaso



1.2 – Descrizione dell'area interessata all'accordo.

1.2.1 - Inquadramento geografico.

L'Area interessata all'AAA tutela dell'acque si posiziona nell'ambito della Carta tecnica Regionale 1:10.000 nei quadranti 314, 315 e 326. La cartografia seguente riporta per ogni quadrante le rispettive sezioni interessate.



Dalla stessa cartografia è possibile identificare gli ambiti territoriali comunali inclusi all'interno dell'area di intervento: **Altidona, Campofilone, Carassai, Fermo, Force, Lapedona, Montalto delle Marche, Monterinaldo, Monte Vidon Combatte, Montedinove, Montefiore dell'Aso, Montelparo, Monterubbiano, Montottone, Moresco, Ortezzano, Pedaso, Petritoli, Rotella**.

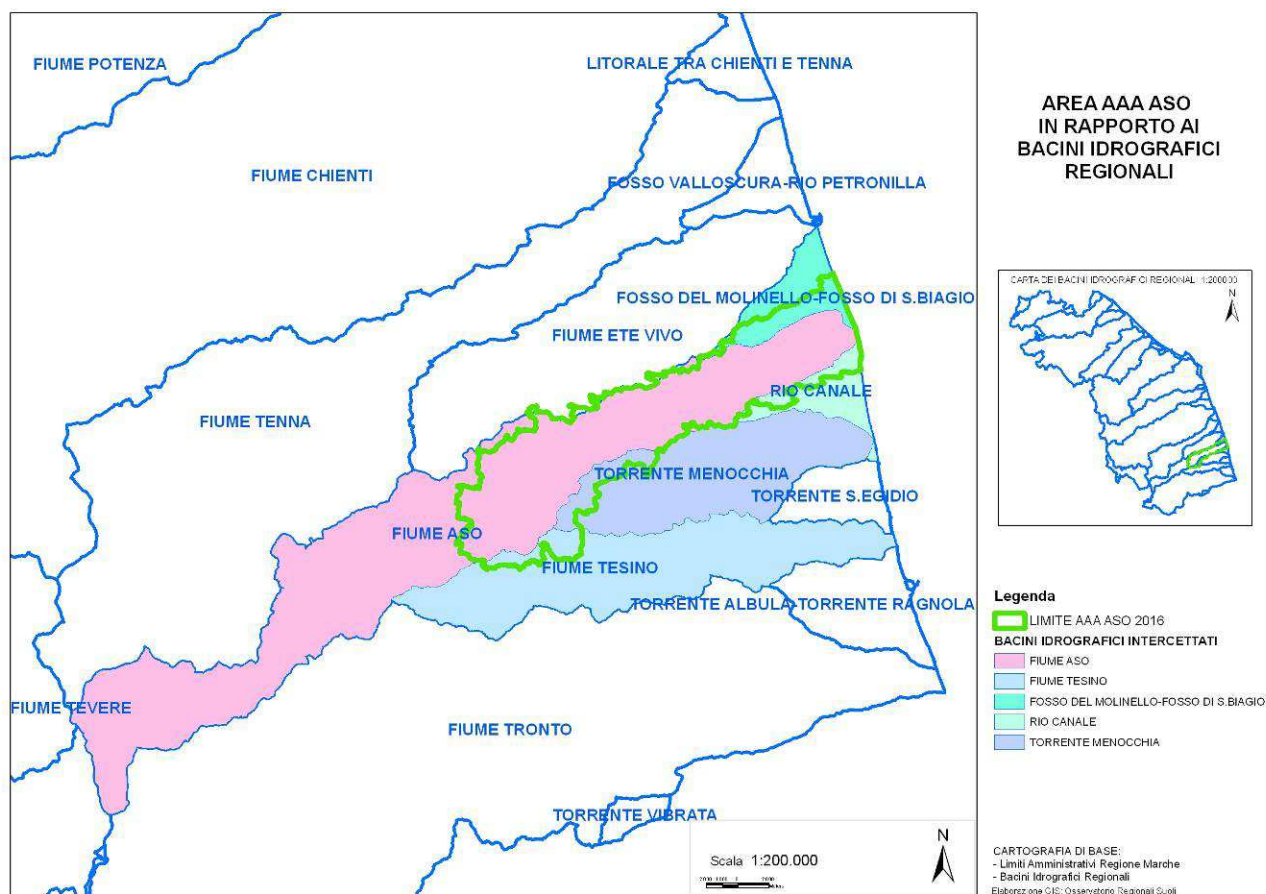
1.2.2 – Caratteristiche ambientali dell'area d'intervento.

L'Area dall'Accordo Agroambientale è quella della media e bassa Valdaso, un territorio vario ed eterogeneo, che interessa gli ambiti amministrativi della Provincia di Fermo e della Provincia di Ascoli Piceno, caratterizzata da habitat rilevanti, come quello collinare e quello fluviale, dove sono ancora presenti una forte vocazione rurale, ambienti di vita tradizionali e un patrimonio naturalistico e storico particolarmente rilevanti e degni di valorizzazione.

Tra le caratteristiche ambientali dell'area d'intervento in questa sede assume carattere gerarchico prevalente l'assetto morfologico delle terre da cui deriva l'identificazione dei bacini idrografici. A

scala regionale i bacini idrografici sono individuati dalla **CARTA DEI BACINI IDROGRAFICI scala 1:200.000**.

Dall'analisi di tale cartografia risulta che l'area d'intervento AAA Aso intercetta il bacino del **Fiume Aso** in prevalenza ed in misura minore i bacini: Fiume Tesino, Fosso del Molinello- Fosso S. Biagio, Rio Canale e Torrente Menocchia.



Il **Fiume Aso** costituisce il vero elemento identitario del comprensorio gestito dai Comuni che partecipano al progetto.

L'area geografica della Valle dell'Aso è caratterizzata da rilievi generalmente poco acclivi con pendenze accentuate in prossimità del crinale in cui la quota massima viene raggiunta in corrispondenza dei centri storici dei comuni, la maggior parte dei quali conserva ancora le tracce del medioevo. I contenuti ambientali dell'area sono valutabili direttamente dall'uso del suolo il quale è rivolto per massima parte alle colture agrarie.

La Valle dell'Aso prende il nome dalla presenza del Fiume Aso, fiume che nasce nel cuore dei Monti Sibillini è un serbatoio di biodiversità lungo tutto il suo corso e termina con le spiagge di Altidona, Pedaso, Campofilone. Nonostante la forte antropizzazione sono presenti nell'area alcune zone con vegetazione spontanea, boschi residui e macchie, vegetazione ripale, querce isolate o a gruppi, alberature varie. Tra le emergenze vegetazionali troviamo boschi residui a dominanza di rovello, vegetazione ripariale ed elementi puntiformi come rovello, leccio o gelso.

Il fondovalle del fiume Aso conserva ancora il forte carattere di ruralità che aveva in passato e non ha subito la stessa pressione insediativa che ha coinvolto in modo diffuso quasi tutte le vallate

marchigiane. Le urbanizzazioni sono minute e frammentarie con l'alternanza di agglomerati colonici sparsi, con quelli produttivi del sistema agricolo. Unica eccezione è rappresentata da alcune espansioni residenziali e produttive di modeste dimensioni e circoscritte, quali Valmir, in Comune di Petritoli, e Rubbianello, in Comune di Monterubbiano. Anche i corsi d'acqua man mano che si risale verso l'interno presentano una fascia abbastanza ampia di vegetazione ripariale che in alcuni tratti si unisce a frammenti residui di formazioni boschive. Di particolare interesse è l'area floristica protetta del Bosco Pelagallo, un lembo di foresta planiziale ben conservato posto lungo la parte mediana della Valle dell'Aso, in direzione del paese di Monte Vidon Combatte e della Rocca Monte Varmine. Le colture specializzate quali frutteti e vigneti non hanno ancora soppiantato del tutto, come è avvenuto in altri territori, i nuclei di vegetazione spontanea rimasti.

24 sono gli ambiti territoriali dei Comuni che hanno competenza in quest'area i territori dei comuni di: Altidona, Pedaso, Campofilone, Lapedona, Moresco, Montefiore dell'Aso, Monterubbiano, Carassai, Ortezzano, Monte Vidon Combatte, Montottone, Petritoli, Monterinaldo, Montalto delle Marche, Montelparo, Montedinove, Rotella, Force, Montefalcone Appennino, S. Vittoria in Matenano, Comunanza, Montefortino, Montemonaco e Montegalfo.

Il Fiume Aso geograficamente si identifica per una **superficie di 279,68 Km²**; una **lunghezza 58 Km**. Il corso d'acqua nasce dalle pendici occidentali del massiccio di M. Porche (Monti Sibillini) e raggiunge il mare Adriatico in località Pedaso.

Affluenti sono a sinistra il torrente Indaco, a destra il torrente Pallone.

Lungo il corso d'acqua esistono due invasi artificiali: la diga di Gerosa con una capacità di accumulo di circa 12 milioni di m³ e il lago artificiale La Pera con una capacità di circa 700.000 m³.

Nel Fiume Aso si possono distinguere tre tratti i quali, procedendo da monte verso valle, possono essere così individuati:

1. dalle sorgenti di Foce sino all'abitato di Montemonaco, l'alveo è irregolare ed incide direttamente le rocce carbonatiche e per alcuni tratti anche i corpi arenacei a causa dell'elevato gradiente;
2. dall'abitato di Pignotti sino alla località Madonna del Lago, il fiume incide i depositi alluvionali caratterizzati da spessori variabili da 2-3 m a qualche decina di metri. In questo tratto il corso fluviale presenta una morfologia fluviale sinuosa con evoluzione molto lenta;
3. da Madonna del Lago alla foce si alternano tratti prevalentemente rettilinei a tratti irregolari. Lo sbocco a mare del corso d'acqua presenta una foce non ramificata e non sporge sensibilmente dal profilo generale di costa.

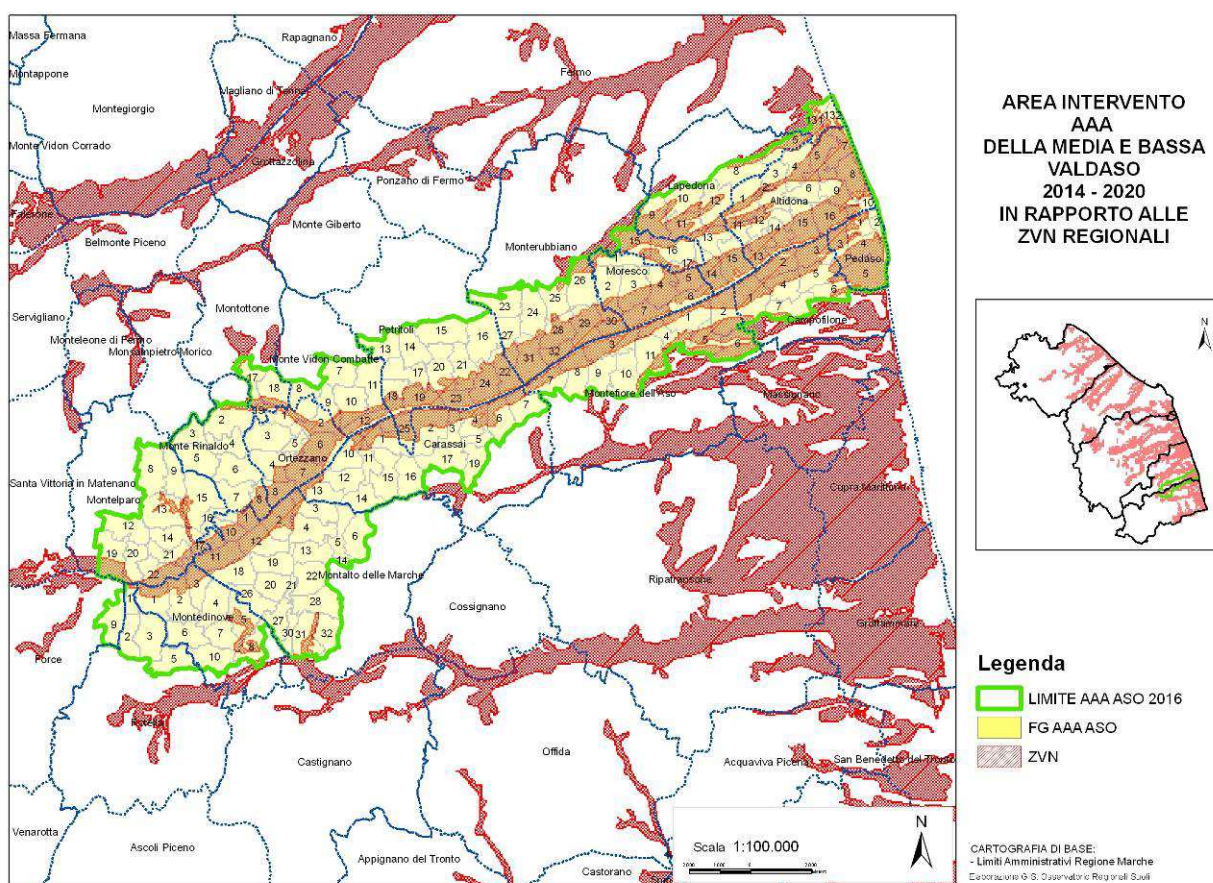
L'Area interessata all'AAA occupa in prevalenza il terzo tratto. Si rammenta in questa sede che la stessa area è stata interessata da un Accordo Agroambientale d'Area, come da "Reg. CE n. 1698/05 – PSR Marche 2007-2013 – Bando per la realizzazione di Accordi agro ambientali d'area per la tutela delle acque e dei suoli da fitofarmaci e nitrati", per una durata di 7 anni, soggetto promotore la Provincia di Ascoli Piceno, cui si fa spesso riferimento in questa sede come valido elemento di esperienza e come base di ripartenza.

1.3 - Dimostrazione del rispetto dei parametri di accesso

In risposta al bando della Regione Marche pubblicato con Decreto del Dirigente del Servizio ambiente e agricoltura n.311 del 06/05/2016 avente ad oggetto: Reg. (UE) n. 1305/2013 - Programma di Sviluppo Rurale della Regione Marche 2014– 2020 - Bando - Accordi Agroambientali d'Area per la Tutela delle Acque, si è proceduto all'identificazione dell'area secondo i requisiti di seguito indicati.

L'area oggetto dell'Accordo Agroambientale è stata definita in un'unica porzione di territorio, senza soluzione di continuità, nell'ambito del quale rientrano tutti i mappali delle superfici interessate dall'accordo stesso per una superficie totale geografica pari a 15569.73 ha.

Tale porzione di territorio al suo interno include una superficie di 5078,34 ha in area ZVN, zone vulnerabili da nitrati, così come individuate con Decreto DS n.10/TAM del 10 settembre 2003, che ne rappresenta il 32% della superficie dell'area dell'accordo.



1.3.1 – Statistiche geografiche

- dati totale SAU Istat per comune

Attraverso procedura GIS di Intersect tra il limite geografico dell'Area oggetto dell'accordo e i limiti geografici dei Comuni coinvolti sono stati individuati per Comuni amministrativi interessati l'area rientrante all'interno dell'Area di intervento. Alcuni Comuni rientrano integralmente altri parzialmente.

Passo successivo, sulla base dei dati statistici ufficiali disponibili dall'ultimo censimento ISTAT 2010, sono state calcolate le superfici SAU rispettive per ogni Comune interessato parzialmente all'accordo. Dal calcolo della SAU comunale, sono state escluse le superfici a pascolo e prato pascolo permanente.

Il calcolo si basa sul principio teorico di semplificazione che la SAU è uniformemente distribuita sull'interno territorio comunale e quindi la SAU parziale viene desunta per proporzione dalla superficie realmente occupata [**"SAU ISTAT AAA per comune (ha)" = "Superficie comunale Area Accordo (ha)" / "Superficie totale GIS Comune (ha)" * "Superficie SAU ISTAT 2010 (ha)"**].

Dalla somma dei valori ottenuti è possibile dedurre la superficie totale **SAU TOT AAA Aso** pari a : **8973,24 ha.**

La tabella di seguito riporta i dati ottenuti:

COMUNE	Superficie totale GIS Comune (ha)	Superficie SAU ISTAT 2010 (ha)	Superficie comunale Area Accordo (ha)	SAU ISTAT AAA per comune (ha)
ALTIDONA	1298,16	547,07	1298,16	547,07
CAMPOFILONE	1218,06	574,63	665,5	313,96
CARASSAI	2216,71	1692,85	1423,46	1087,06
FERMO	12416,32	8745,69	113,22	79,75
FORCE	3420,73	1730,08	103,34	52,27
LAPEDONA	1487,4	857,71	889,11	512,71
MONTALTO DELLE MARCHE	3370,95	2020,92	1853,14	1110,98
MONTE RINALDO	792,04	466,21	685,14	403,29
MONTE VIDON COMBATTE	1113,25	595,83	504,51	270,02
MONTEDINOVE	1189,66	584,09	883,17	433,61
MONTEFIORE DELL'ASO	2811,27	1394,95	1163,45	577,30
MONTELPARO	2156,2	1028,70	1200,43	572,71
MONTERUBBIANO	3212,96	2224,92	1239	857,99
MONTOTTONE	1632,96	1193,16	201,21	147,02
MORESCO	632,91	276,10	632,91	276,10
ORTEZZANO	703,03	524,42	703,03	524,42
PEDASO	385,06	107,15	385,06	107,15
PETRITOLI	2392,62	1722,84	1276,71	919,31
ROTELLA	2734,99	1414,01	349,18	180,53
Totale			15569,73	8973,24

- Fogli catastali per comune

Dalla sovrapposizione geografica dell'Area di intervento con lo strato catastale è possibile identificare i Fogli catastali compresi all'interno della stessa Area.

La tabella di seguito riporta per ogni Comune l'elenco dei Fogli Catastali interessati.

COMUNE	Elenco dei fogli catastali dell'Area dell'Accordo
ALTIDONA	1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16
CAMPOFILONE	1, 2, 3, 4, 5, 6, 7
CARASSAI	1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 19
FERMO	131, 132
FORCE	9
LAPEDONA	5, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15
MONTALTO DELLE MARCHE	1, 2, 3, 4, 5, 6, 10, 11, 12, 13, 14, 18, 19, 20, 21, 22, 26, 27, 28, 30, 31, 32
MONTE RINALDO	2, 3, 4, 5, 6, 7, 8
MONTE VIDON COMBATTE	7, 8, 9, 10, 11, 12
MONTEDINOVE	1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 10
MONTEFIORE DELL'ASO	1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11
MONTEPARO	8, 9, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 19, 20, 21, 22
MONTERUBBIANO	15, 16, 17, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32
MONTOTTONE	17, 18, 19
MORESCO	1, 2, 3, 4, 5, 6, 7
ORTEZZANO	1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8
PEDASO	1, 2, 3, 4, 5
PETRITOLI	13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25
ROTELLA	1, 2, 3, 5

- dati ISTAT SAU FRUTTIFERI Area

Per calcolare la superficie dei fruttiferi ricadenti nell'area dell'accordo si è proceduto attraverso le seguenti fasi:

- il dato della superficie totale GIS per comune aderente all'accordo d'area, " **Superficie comunale Area Accordo (ha)** " per ciascun comune;
- il dato SAU fruttiferi ISTAT 2010 (pesco, nettarina, susino, albicocco, melo e pero) per Comune " **Superficie Fruttiferi del Comune (dato ISTAT 2010) (ha)** "

La tabella di seguito riporta l'elenco delle superfici SAU fruttiferi ISTAT per comune

COMUNE	Superficie comunale Area Accordo (ha)	Superficie Fruttiferi del Comune (dato ISTAT 2010) (ha)
ALTIDONA	1298,16	51,53
CAMPOFILONE	665,5	48,22
CARASSAI	1423,46	51,30

Progetto d'area - Accordo della media e bassa Valdaso

FERMO	113,22	84,15
FORCE	103,34	1,72
LAPEDONA	889,11	83,76
MONTALTO DELLE MARCHE	1853,14	169,84
MONTE RINALDO	685,14	40,07
MONTE VIDON COMBATTE	504,51	33,55
MONTEDINOVE	883,17	87,29
MONTEFIORE DELL'ASO	1163,45	120,03
MONTELPARO	1200,43	60,73
MONTERUBBIANO	1239	49,82
MONTOTTONE	201,21	8,46
MORESCO	632,91	42,05
ORTEZZANO	703,03	102,28
PEDASO	385,06	3,23
PETRITOLI	1276,71	64,00
ROTELLA	349,18	0,30
Totale complessivo	15569,73	1102,33

Ai fini della determinazione della SAU fruttiferi afferibile ai territori comunali interessati all'accordo si è proceduto come segue:

Superficie a fruttiferi AAA = Superficie Fruttiferi del Comune (dato ISTAT 2010) (ha) * Superficie comunale Area Accordo (ha) / Superficie totale GIS del Comune (ha)

COMUNE	Superficie totale GIS del Comune (ha)	Superficie Fruttiferi del Comune (dato ISTAT 2010) (ha)	Superficie comunale Area Accordo (ha)	SAU a FRUTTIFERI Area Accordo per comune (ha)
ALTIDONA	1298,16	51,53	1298,16	51,53
CAMPOFILONE	1218,06	48,22	665,5	26,35
CARASSAI	2216,71	51,30	1423,46	32,94
FERMO	12416,32	84,15	113,22	0,77
FORCE	3420,73	1,72	103,34	0,05
LAPEDONA	1487,4	83,76	889,11	50,07
MONTALTO DELLE MARCHE	3370,95	169,84	1853,14	93,37
MONTE RINALDO	792,04	40,07	685,14	34,66
MONTE VIDON COMBATTE	1113,25	33,55	504,51	15,20

Progetto d'area - Accordo della media e bassa Valdaso

MONTE DINOVE	1189,66	87,29	883,17	64,80
MONTEFIORE DELL'ASO	2811,27	120,03	1163,45	49,67
MONTELPARO	2156,2	60,73	1200,43	33,81
MONTERUBBIANO	3212,96	49,82	1239	19,21
MONTOTTONE	1632,96	8,46	201,21	1,04
MORESCO	632,91	42,05	632,91	42,05
ORTEZZANO	703,03	102,28	703,03	102,28
PEDASO	385,06	3,23	385,06	3,23
PETRITOLI	2392,62	64,00	1276,71	34,15
ROTELLA	2734,99	0,30	349,18	0,04
Totale			15569,73	655,23

Dalla sommatoria delle superficie SAU fruttiferi comunali si ottiene la Sup SAU ISTAT a fruttiferi dell'AAA che è pari a **655,23 ha.**

- zona interessata da zvn.

Dalla sovrapposizione geografica dell'Area di intervento con lo strato delle ZVN, zone vulnerabili da nitrati così come individuate con Decreto DS n.10/TAM del 10 settembre 2003, con operazioni GIS di "Analysis Tools - Clip" e "Calculate Values" abbiamo quantificato geograficamente la superficie interessata dalle ZVN, che è pari a 5078,34 ha.

Tale valore di territorio considerato come Zona vulnerabile da Nitrati (ZVN) di origine agricola, rispetto ai 15569.73 ha di superficie totale geografica dell'area oggetto dell'Accordo Agroambientale ne rappresenta il 32%.

1.3.2 – Dati aziende agricole

Le aziende agricole che hanno aderito all'accordo sono 103 come di seguito elencate:

Progressivo	Codice Fiscale / PIVA	Denominazione
1	PACIONI ANGELA E FAZI UGO SOCIETA' SEMPLICE	485130447
2	DE ANGELIS EMILIO E GIUSEPPE SOC. SEMPLICE	707010443
3	VAGNARELLI ENRICO - GABRIELLI VINCENZA	737700443
4	AZ.AGR.PENNESI MARIANO E C. S.S.	746520444
5	GIULIANI FRANCO E LEONELLO S.S.	1194690440
6	TASSOTTI LUIGI & EMANUELE SDF	1346420449
7	MERCURI MARIA RITA E GIOVANNA S.S.	1579920446
8	ACCIARRI SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	1891610444

Progetto d'area - Accordo della media e bassa Valdaso

9	"AZIENDA AGRICOLA CRUCIANO" DI VILLA PATRIZIO E NORIS S.S.	1925420448
10	SOCIETA' AGRICOLA CASTRUM MORISCI DI PETTINARI DAVID & C. S.S.	2268450448
11	LE CANA' SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	2271400448
12	MERCURI FRANCESCA SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	2273320446
13	FRUTTAMI DI FABIO E BARBARA MASTROSANI	2275340442
14	SOCIETA' AGRICOLA LO SCOIATTOLO - S.R.L.	9025691008
15	BAGALINI SAURO	BGLSRA58H27H182J
16	BELLEGGIA GIORGIO	BLLGRG76R01F501G
17	BIANCUCCI MICHELE	BNCMHL91E10D542M
18	BOTTICELLI EMILIO	BTTMLE76M02F415X
19	COCCI ELISABETTA	CCCLBT78E59D542X
20	OCCHIODORO VINCENZO	CCHVCN60R28G516M
21	CANNELLA MILENA	CNNMLN72A42F415U
22	CARBONI MATTEO	CRBMTT83S22G920I
23	CARLINI DANILO	CRLDNL62T09F415K
24	CARLINI PIO	CRLPIO58S27F415Y
25	CURTI RICCARDO	CRTRCR54S24F415N
26	CURTI VINCENZINA	CRTVCN69D42F415N
27	CURI MAURIZIO	CRUMRZ74E14G516C
28	DEL GOBBO VITTORIA	DLGVTR53T63G137Y
29	DOMIZIOLI BARBARA	DMZBBR70L68E783M
30	DI RUSCIO CLAUDIO	DRSCLD61S06B534K
31	D'ERASMO FRANCESCO	DRSFNC81A05H769S
32	D'ERASMO PASQUALE	DRSPQL70L11G137M
33	FICCADENTI VINCENZO	FCCVCN34S18B727J
34	FEDELI SIMONE	FDLSMN82A30H769Q
35	FEDERICI LAURA	FDRLRA70L45H390B
36	FARES ALDO	FRSLDA53H12F722Y
37	GOBBI LORENZO	GBBLNZ47R16F415K
38	GALLI MARIA CLARA	GLLMCL65A61F415J
39	GALLI STEFANO	GLLSFN78C14A462E
40	GIULIANI MIRKO	GLNMRK80E14D542J
41	GEMINIANI MARINO	GMNMRN73E12H769K
42	GEMINIANI PIO	GMNPIO62B27F415D
43	GEMINIANI PIERO	GMNPRI61L28F415R
44	GREGANTI CATIA	GRGCTA61L50H769K
45	KUDRYNSKA INNA	KDRNNI85L53Z138L
46	LILLA SIMONE	LLLSMN75S11D542Y
47	LEONARDI SAMUELE	LNRSML78S16H769U
48	LUPI SIMONA	LPUSMN79A47D542B
49	ELEUTERI CORRADO	LTRCRD59D14G920J
50	AMABILI FRANCO	MBLFNC51E22F501U
51	MICCIO GIUSEPPE	MCCGPP57R08G516B

Progetto d'area - Accordo della media e bassa Valdaso

52	MICCIO MARCELLO	MCCMCL51T24B727Z
53	MICCIO ROBERTO	MCCRRT80B22D542Q
54	MECOZZI ENZO	MCZNZE48A17F722S
55	MALERBA MARIA	MLRMRA51E43F415P
56	MENNA ELISA	MNNLSE57B41A485C
57	MANNOCCHI ANNIBALE	MNNNBL60H09F599U
58	MENTILI TIZIANO	MNTTZN65M09F415F
59	MENTILI IVANO	MNTVNI44L26F415A
60	MERCURI MICHELE	MRCMHL89S22A252M
61	MARINUCCI CORRADO	MRNCRD70H08H769Q
62	MURRI PROVINO	MRRPVN35P09F501F
63	MARZIALI MARIA	MRZMRA58H59F549D
64	MAZZONI MAURIZIO	MZZMRZ65M08G516V
65	MAZZONI PIETRO	MZZPTR53E04F487D
66	MAZZONI ARNALDO	MZZRLD34A29F487I
67	MAZZONI STEFANO	MZZSFN89D15H769C
68	ANGELINI MARIO	NGLMRA36C10F599O
69	PULCINI ARDUINO	PLCRDN64C05G516Y
70	PAOLONI MICHELE	PLNMHL75L23G920J
71	POLINI SANDRO	PLNSDR68C28F501N
72	PIERAGOSTINI MARIO	PRGMRA41P01F664Z
73	PRETE SILVIA	PRTSLV72M50H769P
74	PASQUALINI MARCO	PSQMRC65L13F415F
75	PASQUALINI ARISTIDE	PSQRTD63B01H769A
76	PISTOLESI DOMENICO	PSTDNC60R11F415I
77	EUSEBI GIANNI	SBEGNN58D20F415Q
78	EUSEBI MASSIMILIANO	SBEMSM76E27D542E
79	EUSEBI ROBERTO	SBERRT65P26F415E
80	SUBRINI GIANFRANCO	SBRGFR56S29I315K
81	SCENDONI GIOVANNI	SCNGNN59M12G137P
82	SGALIPPA TOMMASO	SGLTMS65L14G516Q
83	SONAGLIONI SIMONE	SNGSMN76E13G516I
84	SPACCAPANICCIA GUIDO	SPCGDU63M15F415N
85	SPACCAPANICCIA GIOVANNI	SPCGNN41A28F415B
86	STOPPO FABRIZIO	STPFRZ61M23G516U
87	STOPPO MAURO	STPMRA61M23F415V
88	STRACCIA MARIO	STRMRA57T12H321L
89	SAVINI GIORGIO	SVNGRG68H13G920V
90	TEMPESTILLI GIUSEPPE	TMPGPP49R15F549G
91	TEMPESTILLI QUINTO	TMPQNT54R02G516T
92	TEMPESTILLI ROBERTO	TMPRRT84C06D542L
93	TOMASSINI GIANPIETRO	TMSGPT63C12F415T
94	TRAINI GRAZIELLA	TRNGZL54T48H588K

Progetto d'area - Accordo della media e bassa Valdaso

95	VAGNONI GIANFRANCO	VGNGFR64P08G516S
96	VAGNONI GRAZIANO	VGNGZN40M20F415G
97	VAGNARELLI MASSIMO	VGNMSM68E27G516C
98	VAGNARELLI ENRICO	VGNNRC33E09F591W
99	VAGNARELLI TOMMASO	VGNTMS73E25G516O
100	VALLORANI ARMANDO	VLLRND31B07F501E
101	VISI GIULIO	VSIGLI69M07G920Y
102	VITALI GABRIELE	VTGLRL78T27G516V
103	ZANOTTA MARIA ALESSANDRA	ZNTMLS71M41E507C

L'accordo deve garantire l'adozione delle tecniche di coltivazione integrata biologica ad un livello tale da assicurare un effetto significativo in termini di riduzione dell'impatto ambientale. Si tiene quindi conto del parametro della superficie coinvolta e dell tipologia di coltura come da tabella sintetica che segue.

Tipo coltivazione	HA coltivati
Altri fruttiferi (ciliegio,kiwi, altra frutta)	43,51
Bosco	150,87
Fruttiferi (pesco,melo,pero, susino, albicocco)	297,77
Mais e ortaggi industriali (pisello, spinacio)	57,15
Medica e altre foraggere avvicendate	51,47
Olivo	43,67
Ortaggi (cavolo, finocchio, insalata, altri ortaggi)	55,98
Pascolo e prato pascolo	14,83
Seminativi (cereali autunnali, girasole, altri seminativi)	250,08
Tare e incolti	114,22
Vite	340,00
Totale complessivo	1446,60

Sulla base dei tipi di coltura è stata effettuata la normalizzazione delle superfici

Tipo coltivazione	HA coltivati	Ha normalizzati
Altri fruttiferi (ciliegio,kiwi, altra frutta)	43,51	134,77
Bosco	150,87	0
Fruttiferi (pesco,melo,pero, susino, albicocco)	297,77	1042,18
Mais e ortaggi industriali (pisello, spinacio)	57,15	105,66
Medica e altre foraggere avvicendate	51,47	6,1599
Olivo	43,67	87,84
Ortaggi (cavolo, finocchio, insalata, altri ortaggi)	55,98	142,82
Pascolo e prato pascolo	14,83	0

Progetto d'area - Accordo della media e bassa Valdaso

Seminativi (cereali autunnali, girasole, altri seminativi)	250,08	152,25
Tare e incolti	114,22	0
Vite	340,00	1020,90
Totale complessivo	1446,60	2692,61

Nell'*allegato 1* si riportano i dati delle SAU delle singole aziende e le superfici normalizzate.

Sulla base delle tabelle dell'*allegato 1*, possiamo definire i seguenti parametri :

- SAU Totale Ha 1446,60
- SAU Totale Normalizzata Ha 2692,61
- SAU Fruttiferi (pesco,melo,pero, susino, albicocco) HA 297,77
- SAU Fruttiferi (pesco,melo,pero, susino, albicocco) normalizzata HA 1042,18

La superficie totale investita a pesco, susino, albicocco, melo e pero è pari a 297,77 ha pertanto la condizione presente nel bando " almeno pari a 50 ha" è soddisfatta.

1.3.3 – Calcolo dei parametri di adesione AAA Aso

Dai dati presentati e calcolati nei capitoli precedenti possiamo dimostrare il rispetto delle condizioni per l'adesione all'accordo agro ambientale d'area.

Dimostrazione sintetica del rispetto della condizione del 15%

Dimostrazione sintetica del rispetto della condizione del 15%		
CODIFICA	DATO	RISULTATO
Totale Superficie Aziendale (ha) normalizzata sottoposta ad impegno agro ambientale	2692,61 ha	
SAU TOT AAA Aso (ha)	8973,24 ha	
Calcolo del rapporto per rispetto condizione > del 15%	$2692,61 / 8973,24 * 100 =$	30,00 %
CONDIZIONE RISPETTATA: 30,00% è > di 15%		

- Dimostrazione sintetica del rispetto della condizione del 30 % per i fruttiferi..

Dimostrazione sintetica del rispetto della condizione del 30% per i fruttiferi (PESCO, NETTARINA, SUSINO, ALBICOCCO, MELO e PERO)		
CODIFICA	DATO	RISULTATO

Progetto d'area - Accordo della media e bassa Valdaso

Sommatoria SAU a Fruttiferi derivante dai fascicoli Aziendali dell'Accordo Area Aso	297,77 ha	
Sup SAU ISTAT a fruttiferi dell' AAA	655.23 ha	
Calcolo del rapporto per rispetto condizione > del 30%	$297,77 / 655,23 * 100 = 45,44$	45,44%
CONDIZIONE RISPETTATA: 45,44 % è > di 30%		

- Presenza delle ZVN

Dimostrazione sintetica del rispetto della presenza delle ZVN		
CODIFICA	DATO	RISULTATO
Superficie geografica interessata dalle ZVN (ha)	5078,34 ha	
Superficie totale geografica dell'area oggetto dell'Accordo Agroambientale (ha)	15569.73 ha	
Calcolo della presenza delle Zona vulnerabile da Nitrati (ZVN) di origine agricola all'interno dell'Accordo Agroambientale	$5078,34 / 8973,24 * 100 =$	32 %
CONDIZIONE RISPETTATA		

- requisiti adesione produzione integrata avanzata...(>50 ha)

Dimostrazione sintetica del rispetto della condizione adesione produzione integrata avanzata (>50 ha)		
CODIFICA	DATO	RISULTATO
Sommatoria SupUtilizzata a Fruttiferi derivante dai fascicoli Aziendali dell'Accordo Area Aso	297,77 ha	
requisito adesione produzione integrata avanzata...(>50 ha)	50 ha	
CONDIZIONE RISPETTATA: 297,77 ha è > di 50ha		

1.4 - Descrizione degli obiettivi perseguiti e dei benefici ambientali previsti in relazione al territorio ed alla superficie di ZVN

Il "Progetto d'area" presentato per l'AAA 20014-2020 prevede una serie di azioni collettive (individuare attraverso un processo partecipativo degli agricoltori) finalizzate all'obiettivo agro

ambientale di tutela delle acque superficiali e profonde, che coinvolge un insieme di aziende agricole ricadenti nell'area oggetto d'intervento. Le azioni di tutela inserite nel Progetto sono il risultato di un processo di condivisione da parte degli agricoltori e dei "portatori di interesse", delle problematiche ambientali, degli obiettivi di tutela e delle misure di protezione adottate. In fase progettuale sono stati adottati le seguenti linee strategiche:

- applicazione delle politiche partecipate per coinvolgere i soggetti (agricoltori) che hanno deciso, consapevolmente, di partecipare al progetto d'area condividendone gli obiettivi le azioni ed i tempi di applicazione;
- individuazione delle aree ammissibili sulla base delle carte regionali disponibili in particolare in riferimento alle ZVN;
- definizione della partecipazione minima all'interno dell'area di accordo in termini di Ha, di superficie normalizzata, di ha di fruttiferi, ecc per aderire agli effetti territoriali delle azioni proprie degli accordi d'area;
- individuazione delle linee strategiche da sostenere in relazione alla delimitazione territoriale ed alle analisi del contesto locale.

OBIETTIVI GENERALI

L'Accordo Agroambientale d'Area della Media e Bassa Valle dell'Aso persegue lo scopo di coinvolgere ed aggregare intorno al tema della tutela delle acque un insieme di soggetti pubblici e privati che, attraverso la stipula del medesimo, condividono un progetto d'area di interesse collettivo, capace di attivare una serie di interventi multisettoriali volti ad affrontare azioni coordinate per la prevenzione e riduzione del rischio dell'inquinamento delle acque ed il miglioramento della qualità delle risorse idriche.

L'Accordo si configura come l'insieme degli impegni sottoscritti dagli imprenditori agricoli a fronte di compensazioni effettuate a valere sulle misure agroambientali del PSR relative alla Tutela delle acque, finalizzate al controllo e difesa dei corpi idrici superficiali e profondi, attraverso l'utilizzo di tecniche di produzione a basso impatto ambientale.

Con l'attivazione di un percorso, della durata minima di 5 anni, l'accordo agroambientale si propone, anche attraverso l'utilizzo del Contratto di Fiume, di dare maggiore conoscenza e ruolo attivo ai soggetti coinvolti nell'Accordo, promuovendo una reale consapevolezza rispetto alle tematiche inerenti la tutela dei corpi idrici superficiali e profondi, l'utilizzo di sistemi e metodi produttivi e di difesa dalle avversità delle produzioni agricole di tipo biologico e integrato, con la riduzione dell'utilizzo delle sostanze chimiche di sintesi e la razionalizzazione della fertilizzazione, nel rispetto dei principi ecologici, economici e tossicologici.

L'orientamento dell' AAA verso soluzioni integrate e multifunzionali persegue i seguenti obiettivi generali:

- sostenibilità ambientale per mezzo di misure di mitigazione, difesa integrata, valorizzazione delle risorse naturali e dei meccanismi di regolazione degli ecosistemi al fine di produrre il più basso effetto misurabile sull'ambiente;
- sostenibilità sociale a garanzia di elevati standard di sicurezza alimentare e tutela della salute;
- apprendimento continuativo attraverso la formazione professionale degli imprenditori

agricoli e di quanti operano a vario titolo nelle aree rurali per adeguare le loro conoscenze ai criteri dello sviluppo sostenibile del territorio oggetto dell'accordo;

- messa in rete degli attori del sistema della "conoscenza" tramite lo strumento dell'informazione e feed-back sulle esigenze di conoscenza delle imprese;
- Aumentare le conoscenze e la consapevolezza rispetto alle tematiche ambientali: in particolare per quanto riguarda la tutela delle acque a scala territoriale;
- Sostenibilità tecnico-economica attraverso l'applicazione di criteri di efficienza e redditività della produzione agricola.

OBIETTIVI SPECIFICI

Nello specifico, gli agricoltori, ciascuno in base alle caratteristiche delle proprie aziende, promuoveranno l'applicazione di tecniche di **produzione integrata**, di **produzione integrata avanzata** e **agricoltura biologica**, al fine di limitare l'impiego di fitofarmaci e fertilizzanti, riducendo il carico inquinante delle attività agricole e contribuendo alla tutela e miglioramento degli ecosistemi terrestri e acquatici, con conseguenti vantaggi diretti sulla qualità delle acque e sulla biodiversità naturale. Le tecniche di produzione integrata da adottare sono quelle del disciplinare di Produzione Integrata regionale annualmente aggiornato. Nel caso della produzione integrata avanzata saranno adottare le tecniche previste dal Disciplinare per l'utilizzo del metodo della "Confusione Sessuale" come previsto dal bando di riferimento. Per la produzione biologica si prevede l'introduzione o il mantenimento dei metodi di agricoltura biologica nel rispetto delle prescrizioni stabilite dai Regolamenti CE n. 834/2007 e n. 889/2008 e s.m.i per il periodo di impegno di 5 anni.

2. Descrizione del soggetto promotore e del suo ruolo

Il soggetto promotore dell'Accordo Agroambientale d'Area della Media e Bassa Valdaso è il **Comune di Altidona**, capofila del **Contratto di Fiume Aso**.

Il precedente AAA aveva visto come soggetto promotore la Provincia di Ascoli Piceno sostenuto dalla Provincia di Fermo (in seguito alla suddivisione delle due Province), dal Centro agrochimico di Jesi, al Centro agro meteo locale e all'Associazione la Nuova Agricoltura. Con la riforma delle Province, il Comune di Altidona si è fatto promotore del nuovo AAA per la Valle dell'Aso in quanto già ente promotore e capofila del Contratto di Fiume, in sostanza il Comune di Altidona è il soggetto capofila coadiuvato dai partner aderenti al Contratto di Fiume Aso.

Il Contratto di Fiume per i territori del bacino idrografico del Fiume Aso :

REGIONE MARCHE	
PROVINCE DI FERMO ED ASCOLI PICENO	
COMUNI DELLA BASSA E MEDIA VALLE DELL'ASO	
MANIFESTO DI INTENTI	
VERSÒ UN "CONTRATTO DI FIUME" PER I TERRITORI DEL BACINO IDROGRAFICO DEL FIUME ASO	
(Con riferimento alla normativa europea e nazionale in materia e alla D.G.R. Marche n. 1470 del 29.12.214)	
Altidona, 11 29 Febbraio 2016	

Letto, approvato e sottoscritto:	
Regione Marche.....	
Provincia di Fermo.....	
Provincia di Ascoli Piceno.....	
Comune di Altidona.....	
Comune di Campofilone.....	
Comune di Carassai.....	
Comune di Lapedona.....	
Comune di Moresco.....	
Comune di Monterubbiano.....	
Comune di Monte Vidon Combatte.....	
Comune di Monte Rinaldo.....	
Comune di Montalto delle Marche.....	
Comune di Montefiore dell'Aso.....	
Comune di Ortezzano.....	
Comune di Pedaso.....	
Comune di Petritoli.....	
Gai Fermano.....	
Gai Piceno.....	
Consorzio di Bonifica delle Marche.....	
Legambiente Marche.....	
Confederazione Italiana Agricoltori (CIA).....	
Coldiretti.....	
Capagri.....	
Associazione The Black Sheep.....	

La legge n. 221 del 28 12 2015 *"Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali"* (GU n.13 del 18-1-2016) all'art Art. 68-bis definisce «.....I contratti di fiume concorrono alla definizione e all'attuazione degli strumenti di pianificazione di distretto a livello di bacino e sottobacini idrografico, quali strumenti volontari di programmazione strategica e negoziata che perseguono la tutela, la corretta gestione delle risorse idriche e la valorizzazione dei territori fluviali, unitamente alla salvaguardia dal rischio idraulico, contribuendo allo sviluppo locale di tali aree»

Il 29 Febbraio 2016, 13 comuni della media e bassa Valle dell'Aso, le Province di ascoli Piceno e Fermo, la Regione Marche , il GAL Piceno e Fermano, il Consorzio di Bonifica delle Marche, la Confederazioni Italiana Agricoltori (CIA), la Coldiretti, la Capagri, l'Associazione Legambiente

dell'Aso nel 2012 ed al successivo Documento Programmatico per una progettazione partecipata della Valdaso realizzato coi fondi della cooperazione del PSR 2007-1013 dal GAL Piceno e GAL Fermano. Su queste attività di politiche partecipate è maturata l'esperienza *dell'Ecomuseo della Valle dell'Aso e delle sue identità* che vede la presenza attiva oltre che dei **comuni anche dei 4 Istituti Comprensivi Scolastici, delle Proloco, delle associazioni culturali, turistiche ed ambientali, dei singoli produttori agricoli e proprietari di strutture ricettive ed accoglienza turistica della Valle dell'Aso.**

Sia l'Ecomuseo della Valle dell'Aso che il Contratto di Fiume Aso sono oggi strumenti attivi delle politiche partecipate sul quale si andrà ad innescare la proposta di AAA della media e bassa Valle dell'Aso.

Il primo Aprile 2016 i sottoscrittori del **Manifesto d'Intenti** per il Contratto di Fiume Aso hanno costituito la cabina di regia che vede il comune di Altidona capofila insieme ad altri tre comuni della media bassa Valle dell'Aso (Ortezzano, Montalto delle Marche e Monte Vidon Combatte), l'Associazione Legambiente Marche ONLUS, il GAL Piceno ed il GAL Fermano.

Compito della cabina di regia è quello di attivare e coordinare azioni di politiche partecipate quali:

- **Messa a sistema delle conoscenze comuni e redazione di un Documento Monografico d'Area;**
- **Realizzazione di un processo partecipativo organizzato per tavoli di lavoro di co-progettazione strategica- Tavoli Tematici;**
- **Redazione di un Documento Strategico (lungo-medio termine);**
- **Redazione di un Programma d'Azione (breve termine);**
- **Sottoscrizione del Contratto di Fiume;**
- **Implementazione del Programma d'Azione;**
- **Attivazione di un Piano di Monitoraggio**

Il Contratto di Fiume Aso ha reso immediatamente operativo il Tavolo Tematico per la redazione del **Piano di Azione sul dissesto idrogeologico** che ha già presentato un progetto a valere su fondi FERS contenente:

- **Fase di analisi:** durante gli incontri e le consultazioni, tesi a promuovere la coscienza delle numerose problematiche ed opportunità legate al fiume Aso, si è deciso di coinvolgere le province di Fermo ed Ascoli Piceno, al fine di iniziare un'analisi propedeutica per addivenire ad una proposta progettuale condivisa, partendo dal rischio idrogeologico e dalle caratteristiche ambientali del fiume Aso.
- **Progettazione:** a cura dell'Uff. Genio Civile di Fermo e SIT dell'Urbanistica, con la collaborazione spontanea di geologi, agronomi della vallata e di un tesista in idraulica dell'Università politecnica delle Marche.
- **Individuazione di criticità per:** opere antropiche(briglie-ponti, ecc), erosioni spondali, presenza di vegetazione viva o morta in alveo, mancanza di vegetazione sulle sponde, ecc.
- **Individuazione di quattro principali tipologie di intervento,** in considerazione dei beni esposti e/o di arretramento delle sponde (es. scogliera rinverdita; copertura diffusa con astoni, tecniche di ingegneria naturalistica)

Grazie alle modalità partecipative coordinate dalla Cabina di Regia il Contratto di Fiume Aso vuole essere un sistema di *governance* multilivello, un processo continuo di negoziazione tra Pubbliche Amministrazioni e soggetti privati coinvolti a diversi livelli che possono sostanzarsi, di volta in

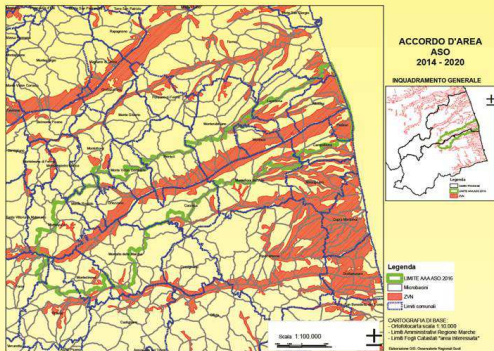
volta, in **ACCORDI** multisettoriali e multiscalari caratterizzati dalla volontarietà e dalla flessibilità tipiche di tali processi decisionali.

L'ESPERIENZA DI AVVIO PROGETTAZIONE DELL'ACCORDO AGROAMBIENTALE DELLA MEDIA E BASSA VALDASO

Con la pubblicazione del Bando-Accordi Agroambientali d'Area per la Tutela delle Acque-Decreto del Dirigente del Servizio ambiente e agricoltura n.311 del 06/05/2016 del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020, il Comune di Altidona avvia il processo di partecipativo per la costruzione del progetto di AAA della Media e Bassa Valdaso. Attraverso una serie d'incontri pubblici si è provveduto alla diffusione e informazione della possibilità di partecipazione al bando fino alla stesura del presente progetto.



— UN'OCCASIONE PER TUTTI GLI AGRICOLTORI —



**ACCORDO AGROAMBIENTALE D'AREA
PER LA TUTELA DELLE ACQUE
AREA BASSA E MEDIA VALDASO**

Soggetto Capofila: **Comune di Altidona**
Soggetto Promotore: **Comitato di Fiume - costituito da 13 comuni**
Scadenza bando misure a superficie: **15 Giugno 2016**
Scadenza bando accordo d'area: **15 Luglio 2016**

Le associazioni di categoria ed i 13 Comuni della Bassa e Media Valdaso invitano ad un incontro
MARTEDÌ 7 GIUGNO 2016 alle ore 21.00
presso la Sala Joyce Lussu di Marina di Altidona
Interranno il Vice Presidente Arch. Anna Casini ed
i funzionari del Servizio Agricoltura della Regione Marche

Per informazioni rivolgersi alle Associazioni di categoria o Comune di Altidona

Obiettivo degli incontri pubblici è stato quello di coinvolgere ed aggregare intorno ad una specifica problematica di carattere ambientale (tutela delle acque) un insieme di soggetti pubblici e privati nell'ambito di un progetto territoriale condiviso, in grado di attivare una serie di interventi volti ad affrontare tale criticità in maniera coordinata e su scala territoriale, finalizzato alla tutela dei corpi idrici superficiali e profondi, attraverso l'utilizzo di **tecniche di produzione a basso impatto**.

2.2 - Coordinamento del progetto

L'originalità dell'AAA della Media e Bassa Valle dell'Aso è nell'aver individuato come soggetto promotore il **Contratto di Fiume Aso**, investendo la Cabina di Regia sopradescritta del futuro coordinamento del progetto lungo l'arco dei cinque anni di attività prevista. Il Contratto di Fiume è stato quindi assunto come uno strumento di governance e programmazione territoriale, tramite esso saranno attivate azioni multisettoriali, a più livelli territoriali ed in forma partecipata, che muovendo dalla messa in sicurezza dal rischio idrogeologico, possono coerentemente ampliarsi alla mitigazione delle pressioni agroambientali, alla tutela delle acque e alla conseguente valorizzazione delle produzioni agricole.

Al Contratto di Fiume, e quindi al **Comune di Altidona** come capofila del CdF è dato il ruolo di: provvedere al caricamento sul SIAN del progetto ed al suo aggiornamento continuo; coordinare ed estendere il progetto di massima a tutti gli operatori dell'AAA sulla base dell'accordo sottoscritto; elaborare il progetto esecutivo e monitorare l'attuazione nel corso dei cinque anni previsti al fine del raggiungimento dei risultati attesi di seguito riportati; svolgere l'azione di animazione per il mantenimento dell'accordo d'area coordinando le azioni di tipo informativo/formativo; intrattenere, in virtù del mandato conferito, i rapporti l'Autorità di gestione del Programma per tutti gli adempimenti connessi all'attuazione del AAA fino all'accertamento finale di avvenuta realizzazione del progetto garantendone il corretto sviluppo.

Il Comune di Altidona garantirà la capacità amministrativa necessaria allo svolgimento delle attività sopra descritte coinvolgendo personale interno ed esterno con competenze professionali idonee. Nello specifico il Comune di Altidona s'intende avvalere dell'ausilio di personale iscritto all'albo regionale dei facilitatori di accordo agroambientale così come previsto dal bando al punto 5.1.2.

2.3 - Azioni di divulgazione/informazione

Dopo aver individuato l'area dell'accordo, in qualità di soggetto promotore, l'Amministrazione di Altidona si è impegnata a raggiungere ed a informare gli agricoltori che operano nell'area in modo che il maggior numero di questi potesse accedere ai benefici dell'accordo: nessuno dei richiedenti è stato escluso.

L'attività d'informazione è stata attivata contestualmente all'uscita del bando pubblico attraverso la rete già impiegata all'interno del CdF che può contare sul coinvolgimento dell'associazionismo culturale locale, sindacale e professionale, che nel breve tempo disponibile per la stesura del progetto di massima, si è messo a disposizione per divulgare il modello di autocertificazione predisposto.

Le associazioni di categoria (Cia, Coldiretti, Copagri, Upa) si sono attivate per informare gli agricoltori. Il Comune di Altidona, sempre per dare maggior conoscenza delle opportunità offerte dall'adesione all'accordo agroambientale, ha convocato diversi incontri e diverse comunicazioni via stampa, raggiungendo così un buon numero di agricoltori e compiendo una capillare azione di informazione.

Gal fermano e piceno, Legambiente.....ecc

Nello specifico sono stati organizzati i seguenti incontri preparatori:

20 /02/2016 Sala Joyce Lussu Marina di Altidona – incontro Verso il Contratto di Fiume Aso

29/02/2016 Sala Joyce Lussu Marina di Altidona – incontro Firma manifesto Contratto di Fiume Aso

01/04/2016 Sala Joyce Lussu Marina di Altidona – definizione cabina di regia e avvio tavoli del Contratto di Fiume Aso

27 /04/2016 Sala Joyce Lussu Marina di Altidona – incontro verso l'Accordo Agroambientale d'Area

19/05/2015 Cantina sociale Montalto delle Marche - definizione soggetti per l'Accordo Agroambientale d'Area

27 /05/2016 Cantina sociale Montalto delle Marche - l'Accordo Agroambientale d'Area

24/06/2016 Sala Joyce Lussu Marina di Altidona – incontro verso l'Accordo Agroambientale d'Area

19 /09/2016 Teatro comunale di Altidona – seminario Rural Camp dedicato all'informazione sulla gestione del territorio e tecniche a basso impatto ambientale agli studenti degli istituti agrari provenienti da diverse regioni d'Italia

23/09/2016 Sala Joyce Lussu Marina di Altidona – incontro finale Rural Camp

Nell'arco temporale dei cinque anni previsti per lo sviluppo del progetto d'area saranno attuate differenti attività di informazione e comunicazione riguardanti l'accordo agro ambientale e le tematiche ambientali relative agli obiettivi, agli interventi attuativi ed ai risultati di progetto.

L'approccio partecipativo di diffusione dei risultati previsto all'interno della Sottomisura 16.5 mira a massimizzare gli effetti ambientali positivi delle attività finanziate concentrandole sull'area comprensoriale dell'accordo, sostenendo l'adozione di metodi produttivi a basso impatto ambientale nelle aree più critiche e/o sensibili dal punto di vista ambientale. Lo scopo è quindi quello di creare specifici momenti di scambio di informazioni e di confronto stabili e istituzionalizzati, volti a garantire il più ampio coinvolgimento dei soggetti locali anche a differenti livelli, secondo l'interesse e le disponibilità di ciascun operatore pubblico o privato.

Operativamente, l'approccio partecipativo sarà qualificato da una costante attività di animazione, volta a fornire informazioni, a promuovere la strategia dell'accordo e ad aiutare i potenziali beneficiari a sviluppare le operazioni previste. L'applicazione del metodo partecipativo/concertativo alla programmazione previsto dall'AAA, quindi, non sarà limitato alla fase di studio, elaborazione e definizione delle azioni da intraprendere, ma diverrà una costante anche nelle successive fasi di gestione operativa dell'Accordo per l'intera durata dei 5 anni previsti dal progetto d'area .

Le azioni d'informazione assumono piena centralità, sia per accompagnare gli agricoltori aderenti all'accordo nella realizzazione dei loro impegni, sia per diffondere ad altri agricoltori del territorio le pratiche agricole sostenibili, con il trasferimento a livello territoriale di tecniche innovative di gestione utili al contenimento degli impatti ambientali in agricoltura e, più in generale, per il perseguimento di obiettivi comuni volti alla riqualificazione e messa in valore dell'intero territorio fluviale, connessi alla attuazione del Contratto di Fiume. E' previsto un capillare coinvolgimento sia dei soggetti pubblici che privati operanti sul territorio, con lo sviluppo contestuale di due fasi:

- una prima fase di ascolto, tesa a divulgare e far conoscere le opportunità connesse alla adesione all'Accordo, nonché a raccogliere le proposte di azione e definire il quadro delle esigenze degli operatori agricoli locali, delle associazioni, delle pubbliche amministrazioni;
- una seconda fase di condivisione, mirata ad accompagnare ed aiutare i beneficiari a sviluppare le operazioni previste, facendo emergere le relazioni effettuali esistenti tra l'adozione diffusa di pratiche agricole eco-sostenibili e le politiche di riqualificazione e valorizzazione del territorio fluviale.

L'attività di **ascolto** diventa quindi condizione preliminare necessaria dell'agire per dare continuità, stabilità e spessore qualitativo alle iniziative di valorizzazione delle risorse locali. La **condivisione** è condizione indispensabile per le scelte in quanto genera giudizi, diversifica, contestualizza ed elabora le azioni. L'ascolto e la condivisione tra soggetti divengono essenziali al fine di condividere le conoscenze e dare avvio ad un lavoro comune rendendo noti i dati raccolti in ambito locale (aziende aderenti all'Accordo) e diffondendoli all'ambito comprensoriale.

Per il dettaglio delle attività di **diffusione dei risultati** si rimanda al capitolo 9 della presente dedicato alla descrizione della misura 16.5 .

Alla figura del facilitatore sarà affiancata, se ritenuto necessario, altre figure professionali con specifiche competenze, capaci di coadiuvare il facilitatore nell'attività di diffusione e trasmissione dei risultati del progetto d'area.

I risultati emersi dagli incontri, saranno diffusi tramite appropriate modalità di comunicazione agile e a basso costo, con prodotti e materiali cartacei o digitali che possano essere immessi in circuiti di diffusione fortemente pervasiva, come i social network e i diversi siti dedicati.

3 -Individuazione dei soggetti partecipanti all'accordo e loro ruolo

All'Accordo Agro ambientale della Media e Bassa Valle dell'Aso aderiscono il Comune di Altidona in qualità di capofila e 103 aziende agricole ricadenti nell'area dell'Accordo. Per quanto concerne il ruolo del comune si faccia riferimento a quanto sopra descritto al capitolo 2 della presente relazione.

3.1 - Schede aziendali (per ciascuna azienda con indicazione della superficie, degli importi previsti)

Schede aziendali (superficie ed importo previsto), con indicazione di ciascun azienda che ha aderito all'accordo, delle superficie richieste con le misure agro ambientale e con gli importi previsti e ricadenti all'interno dell'Accordo agro ambientale, distinte in base all'adesione alle misure.

Codice Fiscale/PIVA	Denominazione	SAU richiesta (ha)	Superfici (Melo, Pero, Pesco, Susino, Albicocco)	Imp. 10.1	Imp. 11.1	Imp. 11.2	Imp. totale
00485130447	PACIONI ANGELA E	26,34	2,78	7368,43			7368,43

Progetto d'area - Accordo della media e bassa Valdaso

	FAZI UGO SOCIETA' SEMPLICE				
00707010443	DE ANGELIS EMILIO E GIUSEPPE SOC. SEMPLICE	14,20	13,84	9787,57	9787,57
00737700443	VAGNARELLI ENRICO - GABRIELLI VINCENZA	25,57	7,10	12899,80	12899,80
00746520444	AZ.AGR.PENNESI MARIANO E C. S.S.	40,75	1,79	9121,23	9121,23
01194690440	GIULIANI FRANCO E LEONELLO S.S.	14,62	13,97	9997,89	9997,89
01346420449	TASSOTTI LUIGI & EMANUELE SDF	8,00	2,04	4090,65	4090,65
01579920446	MERCURI MARIA RITA E GIOVANNA S.S.	1,86			1297,88 1297,88
01891610444	ACCIARRI SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	66,55	38,14	33892,26	33892,26
01925420448	"AZIENDA AGRICOLA CRUCIANO" DI VILLA PATRIZIO E NORIS S.S.	14,12	2,88	7519,84	7519,84
02268450448	SOCIETA' AGRICOLA CASTRUM MORISCI DI PETTINARI DAVID & C. S.S.	14,09		1807,19 3566,85	5374,04
02271400448	LE CANA' SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	8,68		6071,55	6071,56*
02273320446	MERCURI FRANCESCA SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	8,60	6,37	5442,05	5442,05
02275340442	FRUTTAMI DI FABIO E BARBARA MASTROSANI	4,41	2,69	2645,28	2645,28
09025691008	SOCIETA' AGRICOLA LO SCOIATTOLO - S.R.L.	4,16	2,15		2998,89 2998,89
BGLSRA58H27H182J	BAGALINI SAURO	5,65	4,10	3491,74	3491,74
BLLGRG76R01F501G	BELLEGGIA GIORGIO	6,04	5,84	4184,33	4184,33
BNCMHL91E10D542M	BIANCUCCI MICHELE	16,09	4,05		6736,98 6736,98
BTTMLE76M02F415X	BOTTICELLI EMILIO	12,57			8717,04 8717,04
CCCLBT78E59D542X	COCCI ELISABETTA	3,04	0,39	1226,31	1226,31
CCHVCN60R28G516M	OCCHIODORO VINCENZO	12,00	5,00	4105,05	4105,05
CNNMLN72A42F415U	CANNELLA MILENA	3,29	0,50		1793,33 1793,33
CRBM783S22G920I	CARBONI MATTEO	5,56	2,85	2789,44	2789,44
CRLDNL62T09F415K	CARLINI DANILO	6,55	6,30	4509,43	4509,43
CRLPIO58S27F415Y	CARLINI PIO	13,38	0,84		7641,96 7641,96
CRTRCR54S24F415N	CURTI RICCARDO	4,82	4,38	3255,59	3255,59
CRTVCN69D42F415N	CURTI VINCENZINA	5,36	2,80	2495,10	2495,10
CRUMRZ74E14G516C	CURI MAURIZIO	7,06	4,46	3894,25	3894,25
DLGVTR53T63G137Y	DEL GOBBO VITTORIA	8,08	5,94	4577,80	4577,80
DMZBBR70L68E783M	DOMIZIOLI BARBARA	3,18			2222,80 2222,80
DRSCLD61S06B534K	DI RUSCIO CLAUDIO	31,48			20495,84 20495,84
DRSFNC81A05H769S	D'ERASMO FRANCESCO	9,68			2911,26 2911,26
DRSPQL70L11G137M	D'ERASMO PASQUALE	15,48	2,51	3937,01	3937,01*
FCCVCN34S18B727J	FICCADENTI VINCENZO	4,78	0,49		3384,97 3384,97
FDLSMN82A30H769Q	FEDELI SIMONE	1,41			1032,32 1032,32*
FDRLRA70L45H390B	FEDERICI LAURA	2,24	1,74	1356,45	1356,45

Progetto d'area - Accordo della media e bassa Valdaso

FRSLDA53H12F722Y	FARES ALDO	3,53	0,80	1296,22		1296,22
GBBLNZ47R16F415K	GOBBI LORENZO	6,30		1463,29		1463,29
GLLMCL65A61F415J	GALLI MARIA CLARA	5,13	1,70		3751,91	3751,91
GLLSFN78C14A462E	GALLI STEFANO	13,93	4,91	5571,28		5571,28
GLNMRK80E14D542J	GIULIANI MIRKO	1,68	1,63	1155,68		1155,68
GMNMRN73E12H769K	GEMINIANI MARINO	7,69			4846,12	4846,12
GMNP1062B27F415D	GEMINIANI PIO	8,45	4,94	4403,31		4403,31
GMNPRI61L28F415R	GEMINIANI PIERO	5,31	5,31	3717,56		3717,56
GRGCTA61L50H769K	GREGANTI CATIA	3,05			2053,07	2053,07
KDRNNI85L53Z138L	KUDRYNSKA INNA	2,50			906,99	906,99*
LLLSMN75S11D542Y	LILLA SIMONE	9,81	0,45	1690,58		1690,58
LNRSM78S16H769U	LEONARDI SAMUELE	57,96		9187,41		9187,41
LPUSMN79A47D542B	LUPI SIMONA	5,66		769,69		769,69
LTRCRD59D14G920J	ELEUTERI CORRADO	5,09	2,71	2287,33		2287,33
MBLFNC51E22F501U	AMABILI FRANCO	2,51	1,42	1445,65		1445,65
MCCGPP57R08G516B	MICCIO GIUSEPPE	43,60		10557,48		10557,48
MCCMCL51T24B727Z	MICCIO MARCELLO	1,13		346,86		346,86
MCCRRT80B22D542Q	MICCIO ROBERTO	3,97	1,36	1807,77		1807,77
MCZNZE48A17F722S	MECOZZI ENZO	2,53	1,42	1409,19		1409,19
MLRMRA51E43F415P	MALERBA MARIA	2,22			1343,18	1343,18
MNNLSE57B41A485C	MENNA ELISA	13,24	2,50	4921,93		4921,93
MNNNBL60H09F599U	MANNOCCI ANNIBALE	1,71		752,97		752,97
MNTTZN65M09F415F	MENTILI TIZIANO	5,58	2,90	3074,75		3074,75
MNTVNI44L26F415A	MENTILI IVANO	7,12	1,84	3081,03		3081,03
MRCMHL89S22A252M	MERCURI MICHELE	17,93	0,62		13187,26	13187,26
MRNCRD70H08H769Q	MARINUCCI CORRADO	7,14	7,14	5001,08		5001,08
MRRPVN35P09F501F	MURRI PROVINO	5,92	5,73		4699,55	4699,55
MRZMRA58H59F549D	MARZIALI MARIA	5,65	2,42	3123,68		3123,68
MZZMRZ65M08G516V	MAZZONI MAURIZIO	1,85	1,85	1297,38		1297,38
MZZPTR53E04F487D	MAZZONI PIETRO	1,11	1,11	774,76		774,76
MZZRLD34A29F487I	MAZZONI ARNALDO	3,94	3,94	2757,09		2757,09
MZZSFN89D15H769C	MAZZONI STEFANO	8,97	4,52	3160,99		3160,99
NGLMRA36C10F599O	ANGELINI MARIO	6,68	5,46	4361,34		4361,34
PLCRDN64C05G516Y	PULCINI ARDUINO	5,86	1,61	2522,25		2522,25
PLNMHL75L23G920J	PAOLONI MICHELE	7,51		2326,68		2326,68
PLNSDR68C28F501N	POLINI SANDRO	4,96		2173,87		2173,87
PRGMRA41P01F664Z	PIERAGOSTINI MARIO	9,65	4,55	4893,05		4893,05
PRTSLV72M50H769P	PRETE SILVIA	5,10	1,70	2668,07		2668,07
PSQMRC65L13F415F	PASQUALINI MARCO	10,69	3,19	4041,43		4041,43
PSQRTD63B01H769A	PASQUALINI ARISTIDE	8,21	4,87	4738,84		4738,84
PSTDNC60R11F415I	PISTOLESI DOMENICO	1,22	1,22		1037,09	1037,09
SBEGNN58D20F415Q	EUSEBI GIANNI	18,24	4,13	6022,52		6022,52
SBEMSM76E27D542E	EUSEBI MASSIMILIANO	15,86	3,54	7491,70		7491,70
SBERRT65P26F415E	EUSEBI ROBERTO	16,77	1,40	6566,50		6566,50
SBRGFR56S29I315K	SUBRINI GIANFRANCO	23,81		3441,80		3441,80
SCNGNN59M12G137P	SCENDONI GIOVANNI	16,03	4,51	4230,17		4230,17
SGLTMS65L14G516Q	SGALIPPA TOMMASO	10,81			7554,14	7554,14
SNGSMN76E13G516I	SONAGLIONI SIMONE	4,86	0,99	1959,61		1959,61

Progetto d'area - Accordo della media e bassa Valdaso

SPCGDU63M15F415N	SPACCAPANICCIA GUIDO	9,88	3,40		7284,60	7284,60
SPCGNN41A28F415B	SPACCAPANICCIA GIOVANNI	10,36	1,15		8720,84	8720,84
STPFRZ61M23G516U	STOPPO FABRIZIO	14,51	0,46	2945,68		2945,68
STPMRA61M23F415V	STOPPO MAURO	7,89	5,76	4967,40		4967,40
STRMRA57T12H321L	STRACCIA MARIO	5,07	3,22	2853,84		2853,84
SVNGRG68H13G920V	SAVINI GIORGIO	78,75			42541,95	42541,95
TMPGPP49R15F549G	TEMPESTILLI GIUSEPPE	6,73		976,97		976,97
TMPQNT54R02G516T	TEMPESTILLI QUINTO	6,31		1176,26		1176,26
TMPRRT84C06D542L	TEMPESTILLI ROBERTO	3,34	0,43	1268,18		1268,18
TMSGPT63C12F415T	TOMASSINI GIANPIETRO	7,64	2,79	3022,77		3022,77
TRNGZL54T48H588K	TRAINI GRAZIELLA	13,83	0,85	2986,79		2986,79
VGNNGFR64P08G516S	VAGNONI GIANFRANCO	9,61	5,62	4431,51		4431,51
VGNNGZN40M20F415G	VAGNONI GRAZIANO	2,96	2,10	1563,70		1563,70
VGNMSM68E27G516C	VAGNARELLI MASSIMO	8,32	3,43	3720,03		3720,03
VGNNRC33E09F591W	VAGNARELLI ENRICO	37,32	4,63	16086,92		16086,92
VGNTMS73E25G516O	VAGNARELLI TOMMASO	5,85	3,96	3288,69		3288,69
VLLRND31B07F501E	VALLORANI ARMANDO	9,70	4,40	3846,33		3846,33
VSIGLI69M07G920Y	VISI GIULIO	8,26			6996,13	6996,13
VTLGRL78T27G516V	VITALI GABRIELE	31,52	6,30	11008,09		11008,09
ZNTMLS71M41E507C	ZANOTTA MARIA ALESSANDRA	8,71	0,51		2265,38	2265,38

* Aziende con superficie aziendale presente in altri AAA.

4 -Soggetti esterni coinvolti nel progetto d'area e loro ruolo (supporto tecnico al progetto)

Per ogni misura attivata all'interno del progetto d'area sono previsti dei soggetti esterni a supporto delle specifiche attività del progetto, così come di seguito elencate:

Soggetti accreditati dalla Regione Marche ai sensi della DGR n 2164 /2011 e successive modifiche ed integrazioni, come soggetto a supporto della Formazione (Mis. 1.1 A)

Soggetti richiedenti con sede all'interno dell'area dell'accordo, così come previsto dallo specifico bando, a supporto per le azioni informative e dimostrative sulle tematiche ambientali (Mis. 1.2 B).

Università Politecnica delle Marche, Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari ed Ambientali (D3A) e Centro di ricerca e servizi Azienda Agraria Didattico-Sperimentale "Pasquale Rosati", in qualità di ente di ricerca; l'Associazione "Alessandro Bartola" organizzazione no-profit per le azioni di ricerche, attività scientifiche e divulgative e l' H.O.R.T. Soc. Coop. Horticulture Oriented to Recreation and Technique (HORT). spin off dell'Università Politecnica delle Marche di

avvicinamento al mondo tecnico-scientifico alle realtà produttive a sostegno dei progetti pilota, e per lo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie (Mis. 16.2).

Il soggetto capofila si avvarrà di un facilitatore accreditato, iscritto all'albo regionale in qualità di coordinatore dell'Accordo d'area. In generale, a supporto delle attività di progetto, ci si avvarrà di enti privati o pubblici di ricerca e divulgazione, animazione del territorio, monitoraggio economico, nonché del supporto tecnico in riferimento a tematiche inerenti il suolo e le acque e analisi chimiche del suolo e/o delle acque.

5- Strategie scelte e linee di finanziamento a cui si intende accedere

Descrizione della scelta delle misure attivabili in coerenza con gli obiettivi del progetto d'area.

Tabella riepilogativa dei costi complessivi per le diverse misure attivabili:

Misura	Costi
Misura 1.1 A – Formazione	€ 40.000,00
Misura 1.2 B - Azioni informative e dimostrative su tematiche ambientali	€ 20.000,00
Misura 10.1 A1 - Produzione integrata	€ 161.999,60
Misura 10.1 A2 - Produzione integrata avanzata	€ 186.155,55
Misura 11.1 - Pagamenti per la conversione a metodi di produzione biologica	€ 161.857,84
Misura 11.2 - Pagamenti per il mantenimento di metodi di produzione biologica	€ 49.611,52
Misura 16.2 - Sostegno a progetti pilota, e per lo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie	€ 100.000,00
Misura 16.5 - Sostegno per azioni collettive per la mitigazione e adattamento al cambiamento climatico e per il miglioramento ambiente	€ 120.000,00

6 – Sviluppo temporale del progetto

Per l'Accordo Agroambientale d'Area della Media e Bassa Valdaso è previsto uno sviluppo complessivo delle attività nell'arco temporale della durata di 5 anni, l'impegno potrà essere esteso

fino a 7 anni e di conseguenza si estenderà la durata dello stesso. Di seguito sono indicate per ciascuna attività e misura la durata in linea con i singoli bandi

Misura 1.1 A – Formazione : dal **2017 al 2021**- sono previsti 4 corsi due corsi nell'autunno inverno tra il 2017 -2018 e due tra 2019 -2020.

Misura 1.2 B - Azioni informative e dimostrative su tematiche ambientali: dal 2017 al 2021 sono previsti 5 seminari /workshop a partire dal 2017 uno per ogni anno di attività

Misura 10.1 A1 - Produzione integrata: dal 2017 al 2021

Misura 10.1 A2 - Produzione integrata avanzata: dal 2017 al 2021

Misura 11.1 - Pagamenti per la conversione a metodi di produzione biologica: dal 2017 al 2021

Misura 11.2 - Pagamenti per il mantenimento di metodi di produzione biologica: dal 2017 al 2021

Misura 16.2 - Sostegno a progetti pilota, e per lo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie: dal 2017 al 2020 (quattro anni)

Misura 16.5 - Sostegno per azioni collettive per la mitigazione e adattamento al cambiamento climatico e per il miglioramento ambiente: dal 2017 al 2021 suddivise in 4 attività : preparatorie dal 2016 al 2017; gestione operativa dal 2017 al 2020; monitoraggio e valutazione dal 2018 al 2020; diffusione risultati dal 2018 al 2021.

7 – Indicazioni delle esigenze formative

L'evoluzione del modello di agricoltura europea impone un ampliamento delle competenze imprenditoriali, incorporando temi che vanno oltre la semplice produzione di beni alimentari, quali ad esempio la multifunzionalità aziendale, i servizi ambientali ed alla persona, l'innovazione, la tutela dell'ambiente e l'adattamento ai cambiamenti climatici e la loro mitigazione. Con il progetto d'area si intende quindi promuovere delle attività formative in stretta correlazione con le strategie di progetto, che scaturiscono dalla conoscenza diretta dei fabbisogni reali manifestati dalle imprese agricole che hanno partecipato alla costruzione del processo. L'azione formativa è diretta agli addetti del settore agricolo, nei quali sono ricompresi i coadiuvanti ed i membri della famiglia agricola. La possibilità di frequenza delle attività di formazione sarà estesa a tutti i possibili destinatari dell'area di accordo attraverso le azioni informative concepite come preliminari all'attività formativa.

Per incidere positivamente con l'attività formativa ed informativa non è comunque sufficiente intervenire a scala aziendale ma, vista la natura del progetto, occorre implementare un approccio territoriale volto alla gestione collettiva del territorio tramite il coinvolgimento diretto degli imprenditori agricoli. Per garantire efficaci dinamiche di sviluppo sostenibile sarebbe necessario garantire un supporto formativo anche agli imprenditori extragricoli ed alle organizzazioni pubbliche e private che hanno competenze, a vario titolo, nella gestione del territorio.

Temi formativi

I principali temi formativi emersi dalle attività preparatorie all'AAA tesi ad accrescere le conoscenze specifiche degli imprenditori agricoli sono:

- argomenti inerenti le tecniche che consentono di ridurre il carico inquinante derivante dai fertilizzanti di sintesi e dai fitofarmaci, contribuendo alla tutela delle acque superficiali e profonde e riducendo l'impatto negativo dell'attività agricola sull'ambiente mediante tecniche a basso impatto ambientale e biologico;
- miglioramento della gestione delle risorse idriche con conseguenti vantaggi sulla risorsa idrica stessa, sull'ambiente e sulla biodiversità;
- gestione del territorio, partendo dalla conoscenza del contesto locale sino ad arrivare al sistema di governance a livello territoriale, individuando nella multifunzionalità in agricoltura una delle possibili strategie per aumentare la capacità di ottenere una remunerazione dal mercato, anche mediante servizi prestati alla collettività;
- tematiche ambientali di più ampio respiro riguardanti la mitigazione dei cambiamenti climatici ed adattamento ai medesimi
- produzioni locali più sane e di qualità in connessione con il territorio;
- sostegno a progetti di sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie.

Per garantire la massima efficacia delle azioni formative, le stesse verranno inserite in un contesto progettuale integrato in coerenza con le altre azioni materiali e immateriali funzionali agli obiettivi del progetto d'area sopra descritte.

Le attività formative organizzate all'interno dell'AAA sono funzionali alla messa in rete dei diversi operatori ed è intesa al raggiungimento di due obiettivi: in primo luogo fare rete fra imprenditori agricoli, i quali debbono contribuire concretamente alla definizione dell'offerta di conoscenza (*educazione alla pari*); in secondo luogo accrescendo la consapevolezza sull'importanza di aggiornare continuamente il proprio livello di competenze.

Descrizione delle attività in relazione al crono programma, durata dei corsi numero discendenti e quantificazione costi .

Si prevede di distribuire l'attività formativa nell'arco dei cinque anni di svolgimento dell'AAA, programmando l'attuazione di quattro corsi su due tematiche differenti e l'organizzazione dei primi due a partire dal primo anno dell'Accordo, in quanto la formazione degli agricoltori è considerata propedeutico alle altre attività previste all'interno dello stesso. L'attività formativa sarà presentata in un primo intervento preparatorio di carattere generale rivolto a tutti i soggetti interessati da attuare entro la primavera del 2017.

Sono previste quattro corsi su due tematiche diversificate per 30 partecipanti ciascuno:

A_ gestione del territorio e tutela ambientale;

B_ tecniche a basso impatto ambientale e biologiche: qualità e salubrità delle produzioni.

I corsi saranno presentati in un incontro plenario a cui parteciperanno tutti gli aderenti all'accordo. Durante la plenaria è prevista, da parte dei partecipanti, l'iscrizione ai corsi così organizzati:

- i corsi prevedono lezioni in aula e tutoraggio;
- I corsi si svolgeranno nell'arco di cinque sessioni della durata di 4 ore ciascuno.

In considerazione dei parametri stabiliti dal bando si prevede un investimento nell'arco di cinque anni pari a € 40.000,00 .

MODALITA' DELLE ATTIVITA FORMATIVE

L'inizio delle attività formative sarà preceduto da una comprensione del livello di preparazione degli agricoltori rispetto alle diverse linee formative al fine di individuare il livello di professionalità già posseduto dai soggetti interessati.

Nel primo intervento formativo si opererà attraverso lezioni frontali in aula. Il seminario è inteso a fornire la conoscenza del territorio in oggetto, presentare le tematiche inerenti l'accordo agro ambientale d'area ed a somministrare indicazioni di massima circa le varie tematiche affrontate nelle sessioni e negli anni di formazione.

Nei successivi eventi formativi, oltre alle lezioni frontali in aula, si prevede di utilizzare diverse metodologie didattiche come:

- la tecnica della *Peer Education* (letteralmente "**Educazione tra Pari**") volta ad attivare un processo spontaneo di passaggio di conoscenze e di esperienze da parte di alcuni membri del gruppo **ad altri membri di pari status** ;
- attività di coaching (tutoraggio) affiancando l'agricoltore in un percorso formativo di tipo personalizzato attraverso la presenza di un tutor che lo sostenga lungo l'intero del processo formativo;
- attività di seminari e workshop.

Durante le lezioni verranno approfondite anche le tematiche di monitoraggio legate all'accordo ed al sistema di autocontrollo previsto dall'attuazione della misura 16.5.

Gli ultimi due interventi formativi saranno dedicati a integrare o correggere eventuali criticità riscontrate negli anni precedenti. Nell'ambito della formazione sarà dato rilievo anche alle tecniche di idraulica agraria e di manutenzione e cura dei terreni agricoli, ai fini del controllo del regime delle acque.

L'attività formativa sarà realizzata in aule didattiche per la formazione residenziale mista con lezioni frontali oltre alle esperienze in campo (attività tutoraggio) all'interno dell'Area oggetto dell'accordo. Sono infine previste attività di workshop e seminari specifici che saranno individuate nel progetto di formazione.

7.1 Azioni informative

L'attività d'informazione è stata attivata contestualmente all'uscita del bando pubblico attraverso la rete già coinvolta all'interno del Contratto Fiume Aso avendo potuto contare sul coinvolgimento dell'associazionismo culturale locale, sindacale e professionale che, nel breve tempo disponibile per la stesura del progetto di massima, si sono messi a disposizione per divulgare il modello di autocertificazione predisposto. Le associazioni di categoria (Cia, Coldiretti, Copagri, Upa) hanno così attivato le proprie reti per informare gli agricoltori.

Al fine di dare maggior conoscenza delle opportunità offerte dall'adesione all'accordo agroambientale, il Comune di Altidona ha convocato diversi incontri e prodotto diverse comunicazioni via stampa, raggiungendo così un buon numero di agricoltori e compiendo una capillare azione di informazione. Nello specifico sono stati organizzati i seguenti incontri preparatori:

20 /02/2016 Sala Joyce Lussu Marina di Altidona – incontro Verso il Contratto di Fiume Aso

29/02/2016 Sala Joyce Lussu Marina di Altidona – incontro Firma manifesto Contratto di Fiume Aso

01/04/2016 Sala Joyce Lussu Marina di Altidona – definizione cabina di regia e avvio tavoli del Contratto di Fiume Aso

27 /04/2016 Sala Joyce Lussu Marina di Altidona – incontro verso l'Accordo Agroambientale d'Area

19/05/2015 Cantina sociale Montalto delle Marche - definizione soggetti per l'Accordo Agroambientale d'Area

27 /05/2016 Cantina sociale Montalto delle Marche - l'Accordo Agroambientale d'Area

24/06/2016 Sala Joyce Lussu Marina di Altidona – incontro verso l'Accordo Agroambientale d'Area

19 /09/2016 Teatro comunale di Altidona – seminario Rural Camp dedicato all'informazione sulla gestione del territorio e tecniche a basso impatto ambientale agli studenti degli istituti agrari provenienti da diverse regioni d'Italia

23/09/2016 Sala Joyce Lussu Marina di Altidona – incontro finale Rural Camp.

Descrizione delle attività in relazione al crono programma, durata dei corsi e quantificazione costi

Nell'arco temporale dei cinque anni previsti dal progetto d'area sono previste differenti attività di informazione e comunicazione riguardanti l'accordo agro ambientale e le tematiche ambientali connesse inerenti gli obiettivi, gli interventi attuativi ed i risultati di progetto. Nello specifico saranno organizzate azioni informative (attività di reperimento, elaborazione e trasferimento d'informazioni) sulle seguenti tematiche:

- 1_ gestione del territorio
- 2_ tecniche a basso impatto ambientale e biologico in coerenza con le misure attuative dell'AAA
- 3_ uso sostenibile dei prodotti fitosanitari
- 4_ problematiche connesse ai cambiamenti climatici ed adattamento ad essi .

Le azioni informative prevedono la realizzazione di convegni, seminari e incontri calendarizzati nel programma delle attività del progetto d'area, seguendo passo dopo passo lo sviluppo dell'Accordo ed informando i partecipanti, agricoltori, enti pubblici, associazioni di categoria e associazioni di volontariato attive nell'area dell'Accordo, sui risultati ottenuti.

Si prevedono numero 5 eventi informativi, della durata di una mezza giornata ciascuno, adeguatamente distribuiti sul territorio così da raggiungere agevolmente tutti i soggetti potenzialmente interessati. Gli interventi informativi saranno costituiti da un modulo replicabile (tipo focus group - circle time) con la partecipazione di esperti nelle materie interessate dall'accordo agroambientale (geologiche, agronomiche, forestali, biologiche, chimiche e di tutela delle acque e prevenzione dei rischi), organizzati in sessioni di networking per tipologia di stakeholder (pubbliche amministrazioni, soggetti gestori di pubblici servizi, associazioni di categoria, associazioni no-profit, aziende agricole).

L'attività informativa sarà organizzata da una associazione con sede all'interno del territorio oggetto del progetto, coadiuvata dall'attività del facilitatore, e di tutti i soggetti attivi per competenze nelle diverse misure attivate all'interno dell'AAA .

Sarà altresì supportata da un'intensa attività di diffusione con l'uso dei principali social networks (a tal fine sarà creato una pagina Facebook dedicata all'Accordo agro ambientale), oltre alla

realizzazione di un blog dell'accordo agro ambientale cui fare riferimento per interrogazioni (FAQ) via posta elettronica.

Particolare importanza sarà data alla creazione di una sezione specifica sul sito istituzionale del Comune di Altidona, dove saranno facilmente consultabili i risultati dell'andamento dell'Accordo durante il suo svolgimento.

Sono previste la realizzazione di riprese video e audio ed in funzione della disponibilità di "media locali" potranno essere attivate anche collaborazioni specifiche funzionali alla documentazione del progetto e alla diffusione attraverso passaggi informativi tv-radio. Infine, per una maggiore penetrazione dell'attività d'informazione saranno prodotti manifesti e brochure informative con stampe in quadricomia e in b/n che saranno distribuite a margine degli eventi informativi e resteranno a documentazione del progetto.

In considerazione dei parametri stabiliti dal bando si prevede un investimento nell'arco di cinque anni pari a € 20.000,00

8 – Indicazioni delle esigenze di sviluppo del progetto pilota

Il progetto d'area nella fase di preparazione ha individuato le seguenti problematiche da affrontare:

- la contaminazione del suolo e delle falde acquifere con agenti chimici nelle aree intensamente coltivate è una problematica evidenziata da molti lavori scientifici, con notevoli implicazioni culturali, ambientali e sociali;
- i cambiamenti climatici (es. aumento delle temperature) portano ad un maggiore consumo di acqua irrigua, l'introduzione di pratiche atte a contenere il consumo di acqua per l'irrigazione risponde all'esigenza di adattare le coltivazioni ai cambiamenti climatici.

Al fine di incrementare la sostenibilità ambientale, la competitività, la produttività aziendale e l'adattamento ai cambiamenti climatici delle attività agricole dell'area, il progetto-pilota si propone di introdurre innovazioni nel sistema produttivo, attraverso lo sviluppo sperimentale di nuove pratiche orientate alla tutela ambientale delle acque:

1. **Applicazione di metodi di gestione** delle erbe infestanti alternativi all'impiego del diserbo chimico e atti a migliorare l'efficienza d'uso dell'acqua;
2. **Implementazione di tecniche a basso impatto ambientale** per il controllo di avversità fitosanitarie emergenti (es. miridi, ditteri, forficule, moniliosi e fitoplasmi) nelle colture ortofrutticole;
3. **Implementazione di sistemi di gestione colturale** in grado di migliorare la conservazione e il sequestro del carbonio e il bilancio energetico dell'agroecosistema.

La riduzione degli input chimici nel contenimento delle avversità e l'introduzione di tecniche in grado di ridurre l'impatto ambientale dei sistemi colturali si presentano come alternative innovative alle pratiche comunemente impiegate nei sistemi agricoli dell'areale della media e bassa Valdaso, poiché introducono sistemi di gestione in cui si prevede la valorizzazione

dell'entomofauna utile, superando la concezione dell'approccio diretto avversità-coltura. La possibilità di arrivare ad un equilibrio tra diversi elementi dell'agroecosistema porta all'attuazione di una gestione ecocompatibile nel medio-lungo termine. I sistemi tradizionali di gestione delle avversità prevedevano un contenimento diretto delle avversità e un rapporto esclusivamente antagonista rispetto alle colture agrarie, mentre nelle pratiche proposte l'approccio prevede l'integrazione ecologica tra le diverse forme di vita, senza perdere di vista gli aspetti tecnico-economici della produzione. L'implementazione di sistemi di gestione colturale in grado di migliorare la conservazione e il sequestro del carbonio e il bilancio energetico dell'agroecosistema è un obiettivo assolutamente innovativo per l'areale della media e bassa Valdaso.

Un secondo aspetto innovativo del progetto d'area riguarda il modello gestionale partecipativo applicato all'AAA grazie all'uso del Contratto di fiume Aso come strumento di governance allargata, che prevede al suo interno la partecipazione di tutti i portatori d'interesse attivi lungo il bacino del fiume Aso, permettendo un'enfatizzazione dell'effetto sulla diminuzione della presenza dei nitrati ed altri fattori inquinanti nelle acque ed amplificazione del trasferimento delle esperienze agli altri soggetti coinvolti nel contratto di fiume.

Dalle azioni pilota proposte, si prevede:

- di **perseguire risultati di sostenibilità ambientale** (minore inquinamento delle acque e dell'aria) da raggiungere mediante la riduzione dell'uso di prodotti chimici nelle operazioni colturali. Questo permetterà di ridurre la dispersione nelle acque di falda di agenti chimici derivanti dalle attività agricole;
- di **individuare le soluzioni ottimali per le realtà produttive** locali in modo da proporre la diffusione su larga scala. Le soluzioni proposte sono anche finalizzate ad un incremento della biodiversità che, a sua volta, svolge un ruolo importante nel contribuire all'equilibrio dei sistemi produttivi. Le pratiche volte al controllo dei parassiti delle colture avrà effetti diretti sulla produttività eliminando i fattori che la possono compromettere nei sistemi attualmente soggetti ai protocolli di difesa integrata in generale e in particolare alle norme volontarie dell'Accordo Agroambientale d'Area per la tutela delle acque e dei suoli da fitofarmaci e nitrati - Area Valdaso;
- di **ottenere rese produttive più elevate** ed omogenee rispetto a tali metodi.

Dalle azioni pilota proposte, si prevede di perseguire risultati di sostenibilità ambientale (minore inquinamento delle acque e dell'aria) da raggiungere mediante la riduzione dell'uso di prodotti chimici nelle operazioni colturali. Questo permetterà di ridurre la dispersione nelle acque di falda di agenti chimici derivanti dalle attività agricole. Si prevede di individuare le soluzioni ottimali per le realtà produttive locali in modo da proporre la diffusione su larga scala. Le soluzioni proposte sono anche finalizzate ad un incremento della biodiversità che, a sua volta, svolge un ruolo importante nel contribuire all'equilibrio dei sistemi produttivi. Le pratiche volte al controllo dei parassiti delle colture avrà effetti diretti sulla produttività eliminando i fattori che la possono compromettere nei sistemi attualmente soggetti ai protocolli di difesa integrata in generale e in particolare alle norme volontarie dell'Accordo Agroambientale d'Area per la tutela delle acque e dei suoli da fitofarmaci e nitrati - Area Valdaso. Si prevede di ottenere pertanto rese produttive più elevate ed omogenee rispetto a tali metodi.

L'assimilazione del Carbonio del sistema suolo-frutteto ha inoltre effetti sul bilancio complessivo del carbonio in termini di diossido di carbonio fissato e in parte immobilizzato all'interno della sostanza organica.

La diffusione dei risultati può riguardare una platea molto vasta. Gli operatori potenzialmente interessati ai risultati sono tutti i produttori agricoli della Valdaso, che potrebbero beneficiare dalla diffusione delle pratiche proposte. Per dettagli si rimanda la lettura del progetto presentato sulla misura 16.2

9 - Attuazione misura 16.5

L'approccio collettivo di tipo territoriale che sta alla base della Misura 16 (Cooperazione) del PSR Marche 2014/20, con la Sottomisura 16.5 mira a massimizzare gli effetti ambientali positivi delle attività finanziate concentrandole su aree circoscritte, sostenendo l'adozione di metodi produttivi a basso impatto ambientale nelle aree più critiche e/o sensibili dal punto di vista ambientale. Lo scopo è quindi quello di favorire il perseguimento di una pluralità di obiettivi che vanno dalla biodiversità, alla difesa del suolo, alla migliore qualità delle acque superficiali, al miglioramento del paesaggio.

Condizione di efficacia degli approcci collettivi di scala territoriale è l'applicazione del metodo partecipativo nella programmazione ed attuazione condivisa degli interventi stimolando, attraverso l'animazione sul territorio, le relazioni di reciprocità e di fiducia tra i vari soggetti coinvolti (in primo luogo agricoltori e istituzioni). In tal senso, l'applicazione del metodo concertativo alla programmazione non deve limitarsi alla fase di studio, elaborazione e definizione delle azioni da intraprendere, ma piuttosto costituire una costante anche nelle successive fasi di gestione operativa dell'Accordo. Pertanto l'attività di animazione è concepita anche per **creare le condizioni per l'organizzazione di specifici momenti di scambio di informazioni e di confronto stabili e istituzionalizzati**, volti a garantire il più ampio coinvolgimento dei soggetti locali anche a differenti livelli, secondo l'interesse e le disponibilità di ciascun operatore pubblico o privato.

Operativamente, l'approccio partecipativo sarà qualificato da una costante attività di animazione, volta a fornire informazioni, a promuovere la strategia dell'accordo e ad aiutare i potenziali beneficiari a sviluppare le operazioni previste. Piena centralità assumono in tal senso le azioni di informazione, sia per accompagnare gli agricoltori aderenti all'accordo nella realizzazione dei loro impegni, sia per diffondere ad altri agricoltori del territorio le pratiche agricole sostenibili, con il trasferimento a livello territoriale di tecniche innovative di gestione utili al contenimento degli impatti ambientali in agricoltura e, più in generale, per il perseguimento di obiettivi comuni volti alla riqualificazione e messa in valore dell'intero territorio fluviale, connessi alla attuazione del Contratto di Fiume. E' previsto un capillare coinvolgimento sia dei soggetti pubblici che privati operanti sul territorio, con lo sviluppo contestuale di due fasi:

- una prima fase di ascolto, tesa a divulgare e far conoscere le opportunità connesse alla adesione all'Accordo, nonché a raccogliere le proposte di azione e definire il quadro delle esigenze degli operatori agricoli locali, delle associazioni, delle pubbliche amministrazioni;
- una seconda fase di condivisione, mirata ad accompagnare ed aiutare i beneficiari a sviluppare le operazioni previste, facendo emergere le relazioni effettuali esistenti tra l'adozione diffusa di pratiche agricole eco-sostenibili e le politiche di riqualificazione e valorizzazione del territorio fluviale.

L'attività di ascolto diventa quindi condizione preliminare necessaria dell'agire specie nei casi in cui si intende uscire dallo spontaneismo di pochi attori per dare continuità, stabilità e spessore qualitativo alle iniziative di valorizzazione delle risorse locali. La condivisione è condizione indispensabile per le scelte in quanto genera giudizi, diversifica, contestualizza ed elabora le

azioni. L'ascolto e la condivisione tra soggetti produce anche conoscenze e trae origine da un lavoro di interpretazione che colloca gli aspetti di carattere generale nel contesto locale.

Per quanto riguarda l'attività di animazione volta a fornire informazioni, a promuovere la strategia dell'accordo e ad aiutare i potenziali beneficiari a sviluppare le operazioni previste dal bando, il Comune di Altidona, in qualità di capofila dell'Accordo, intende avvalersi della collaborazione di un "facilitatore" da selezionare all'interno dell'Albo regionale dei "Facilitatori di Accordi". Tenuto conto che il suddetto Albo è tuttora in corso di formazione da parte della Regione Marche, è ipotizzabile avvalersi di tale figura a partire dalla primavera 2017.

Per l'attuazione dell'approccio partecipativo si ipotizza di utilizzare la metodologia dell'Open Space Technology (OST) in grado di coinvolgere i partecipanti in tempi relativamente brevi, e di far produrre loro un documento riassuntivo di tutte le proposte elaborate dal gruppo: l'*instant report*, che diviene testimonianza del lavoro fatto e che si assume a garanzia degli impegni presi.

La tecnica che si propone nell'ambito dell'OST prevede i seguenti passaggi:

- discussione informale con i partecipanti mirata a far emergere i diversi punti di vista;
- discussione approfondita dei temi;
- assunzione delle decisioni;
- produzione dell'*instant report*.

L'OST sarà organizzata in tre momenti concatenati:

- il facilitatore presenta il tema da discutere e spiega le modalità della discussione; ciascun partecipante propone un argomento di discussione scrivendolo su un cartoncino adesivo, presentandolo al gruppo di discussione e poi affiggendolo sul muro comune;
- tutti i partecipanti osservano i diversi argomenti emersi e decidono a quale gruppo unirsi per la discussione approfondita. I gruppi formati saranno autogestiti e produrranno, una volta esauriti gli argomenti di discussione, un report tematico;
- si fa il punto sul lavoro svolto dando la parola a chi chiede di esprimere la propria opinione sul lavoro svolto e sulle prospettive di azione emerse, per passare alla redazione del report generale, costruito sulla scorta dei report prodotti dai singoli gruppi, che nel frattempo saranno stati affissi in una bacheca visibile a tutti.

Le risultanze emerse saranno diffuse tramite appropriate modalità di comunicazione agile e a basso costo, con prodotti e materiali che possano essere immessi in circuiti di diffusione fortemente pervasiva, come i social network e i diversi siti dedicati

9.1 – Facilitatori (misura 16.5)

La figura del facilitatore è strettamente collegata all'attività di gestione operativa del progetto di cooperazione (mis. 16.5). Tale attività riguarderà la costituzione, il funzionamento e la gestione del partenariato di progetto da parte del capofila, e l'attività di animazione finalizzata ad elevare il tasso di adesione delle imprese all'AAA nel corso del periodo di operatività dello stesso.

In particolare, per quanto riguarda l'attività di animazione volta a fornire informazioni, a promuovere la strategia dell'accordo e ad aiutare i potenziali beneficiari a sviluppare le operazioni previste dal bando, il Comune di Altidona, in qualità di capofila dell'Accordo, intende avvalersi della collaborazione di un "facilitatore" da selezionare all'interno dell'Albo regionale dei

“Facilitatori di Accordi”. Tenuto conto che il suddetto Albo è tuttora in corso di formazione da parte della Regione Marche, è ipotizzabile avvalersi di tale figura a partire dalla primavera 2017.

L'impegno lavorativo del facilitatore è stato valutato mediamente in 75 giornate/uomo annue, per un totale complessivo fino alla fine del progetto pari a **320 giornate/uomo**.

9.2 – Monitoraggio

L'attività di monitoraggio mira a conoscere e valutare gli effetti ambientali delle azioni adottate con l'Accordo agroambientale. Come previsto dal Bando, l'attività sarà sviluppata mediante la realizzazione di test e prove, nonché tramite indagini conoscitive funzionali alla valutazione dei risultati dell'Accordo.

In coerenza con le finalità dell'Accordo, che mira a favorire l'impegno degli agricoltori nella gestione sostenibile del territorio con un approccio integrato ed una partecipazione collettiva alle pertinenti misure da adottare, in un contesto di area vasta delineato entro il quadro strategico-programmatico del Contratto di Fiume, le attività di monitoraggio saranno metodologicamente articolate in due ambiti di valutazione:

- **Ambito comprensoriale**, in connessione con l'area dell'accordo;
- **Ambito locale**, con riferimento ai caratteri dei sistemi di gestione agricola adottati dalle aziende aderenti all'accordo.

In **AMBITO COMPRESORIALE** l'attività conoscitiva sarà mirata a valutare il livello di “capacitazione” della popolazione e delle istituzioni coinvolte, all'interno di un processo tendenzialmente corale di elaborazione del senso delle azioni intraprese e dei loro risvolti, entro un insieme di impegni personali, collettivi e istituzionali finalizzati a perseguire condizioni di qualità del proprio ambiente di vita. In particolare, tramite specifiche indagini conoscitive sarà valutato il livello di conoscenza:

- delle azioni per la riscoperta del **fiume Aso quale fattore di identità territoriale**, in cui gli aspetti legati alle problematiche di natura agroambientale devono essere letti anche alla luce della peculiarità del territorio in questione, delle particolari attività agricole di fondovalle e di versante, della vocazionalità turistica dei luoghi e dello storico utilizzo plurimo delle acque;
- delle azioni tese a considerare il fiume come una risorsa importante non solo economica, ma anche turistica e sociale, in cui l'agricoltura di qualità continui ad essere uno dei settori di maggior interesse per quanto riguarda un nuovo modello di sviluppo legato alla tutela del territorio e al turismo rurale, in grado di coinvolgere direttamente produttori e consumatori.
- delle opzioni strategiche legate allo sviluppo di una filiera integrata “*Ambiente – Agricoltura – Turismo*”, finalizzata alla valorizzazione del sistema fluviale su un piano multifunzionale, che tenga conto di vari aspetti strettamente connessi e correlati: riflessi idraulici e idrogeologici, valenza paesaggistico-ambientale ed ecologica, attività e fattori di pressione, infrastrutture, elementi da tutelare e valorizzare (forme di turismo sostenibile, attività ludico-ricreative, educazione ambientale, produzioni agricole di qualità).

- delle azioni tese a rafforzare l'interazione positiva fra i soggetti privati e pubblici, del territorio, con particolare riferimento al "Contratto di Fiume" quale strumento di *governance* fondamentale per coordinare la pianificazione e gestione del territorio fluviale.

In **AMBITO LOCALE** l'attività di monitoraggio sarà improntata su una logica di "autocontrollo", restituendo, in prima analisi, una fotografia dell'attività svolta dall'impresa, desunta ad esempio dal quaderno di campagna, documenti aziendali relativi anche alla applicazione di metodi di produzione integrata , integrata avanza e biologica. Quest'attività sarà fatta attraverso il coinvolgimento diretto delle aziende agricole aderenti all'Accordo , coadiuvate dalla figura del facilitatore.

In una seconda fase sarà effettuata una scelta di alcune aziende su tre parametri:

- Siti rappresentative su caratteristiche ambientale;
- aziende rappresentative (tipologie aziendale , ordinamento produttivo);
- sistemi di gestione (avvicendamento lavorazioni, fertilizzazioni, protezione delle culture e gestione delle malerbe)

Sul campione delle aziende selezione si procederà con l'applicazione di approfondimenti sulla:

A_ **qualità delle produzioni**, con indicatori sintetici mirati a testare il residuo di fitofarmaci nei fruttiferi, nella vite e nell'olivo, nonché ad esprimere un giudizio di qualità delle colture erbacee di pieno campo (girasole – contenuto in olio; frumento – proteine)

B_ **Effetti ambientali**:

- la **qualità dei suoli**, con specifici test sul contenuto di carbonio organico (evoluzione del carbonio organico);
- la **disponibilità e qualità delle acque**, con misure in campo :
 - quantità di acqua utilizzata (mc);
 - misura della qualità in termini di contenuto di azoto;
 - regimazione acque meteoriche in area di pianura e di versante;
 - qualità delle acque irrigue.

L'attività di monitoraggio non è intesa come semplice restituzione finale dei risultati, ma come auto-valutazione "in progress" delle azioni intraprese, al fine di apprendere continuamente dall'azione svolta ed ottimizzare progressivamente le modalità di intervento, migliorandone la qualità per step successivi, fino al completamento del progetto. Per tale motivo sarà calendarizzato un monitoraggio "periodico" delle attività, in sinergia e coordinamento con la fase di diffusione dei risultati.

Allegato1: VEDERE ALLEGATO AL SIAR SCHEDE AZIENDALI - AZIENDE ADERENTI ALL' ACCORDO AGROAMBIENTALE D' AREA DELLA MEDIA E BASSA VALDASO